

RASSEGNA STAMPA

lunedì 25 novembre 2024



**PROVINCIA
DI FROSINONE**

*Il presidente
dott. Luca Di Stefano*

SPORT

CALCIO: risultati, commenti e classifiche Serie B e campionati regionali

DA PAGINA 28 A 35

Frosinone
La differenziata è in calo e la Tari aumenta
Pagina 5

Frosinone
Domenica ecologica con 60 multe
Pagina 7

Frosinone
Le luminarie deludono i frusinati
Pagina 10

Storie di ordinaria violenza

Dalla parte delle donne Non accennano a diminuire i casi di maltrattamenti. Dati preoccupanti tra gli adolescenti. Continuano ad aumentare le richieste di aiuto al Telefono Rosa. Il 95% delle vittime è composto da italiane

La violenza contro le donne, purtroppo, non accenna a diminuire. Continuano ad aumentare le richieste di aiuto al Telefono Rosa. Si è abbassata anche l'età delle vittime. Il centro antiviolenza ha registrato anche casi di ragazze di 12/13 anni che hanno subito violenza dal compagno della madre, o dal "fidanzatino". «Nonostante l'apparente progresso nella denuncia, rileviamo un quadro preoccupante per quanto riguarda la percezione che i giovani hanno della violenza - sottolinea la presidente del Telefono Rosa Frosinone, Patrizia Palombo - La nostra associazione, per cercare di affrontare nel giusto modo questa problematica, ha messo in campo il progetto "Prevenzione dei comportamenti aggressivi" con cui lavora da anni in molte scuole della provincia».

Pagine 2 e 3

Serie B Giallazzurri mai in partita puniti da una rete di Vazquez



Frosinone sconfitto a Cremona

DA PAGINA 28 a 30

Il giovanissimo attaccante dei giallazzurri Alejandro Cichero non è riuscito a incidere come ci si aspettava

All'interno

Stellantis Doppio appuntamento contro la crisi

Pagina 12

Anagni/Fiuggi G7 Esteri Due città mobilitate

Pagina 21

Veroli Colpo di pistola contro il rivale Confronto in aula

Pagina 23

Frosinone Oggi la convalida dell'arresto di Ivan Mazzocchi, accusato di aver appiccato il fuoco allo store sulla Monti Lepini

Outlet distrutto, l'arrestato dal giudice

Proseguono le indagini della polizia per risalire ai mandanti. Ieri la riapertura del negozio a Priverno

Pagina 11



La Fravil s.r.l. è la partner ideale per il trasporto di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi, liquidi e solidi e per l'intermediazione allo smaltimento dei rifiuti

Iscrizione all'Albo Nazionale Gestori Ambientali n. RM1036

**SVUOTAMENTO FOSSE BIOLOGICHE
DISOSTRUZIONI CANAL JET
VIDEO ISPEZIONI
PRONTO INTERVENTO AMBIENTALE
TRASPORTO RIFIUTI PERICOLOSI E NON E ADR
PULIZIE TECNICHE IN AMBIENTI SOSPETTI
DI INQUINAMENTO O CONFINANZI
NOLEGGIO WC CHIMICI**



www.fravilsrl.it



CONTATTACI

366.4325062

0775.640372

800.191177

INFO@GRUPPORIZZI.COM



VETRERIA
**PELLINO
GIUSEPPE**

Via Casilina, 245 FERENTINO tel. 0775 244584

41125
9772421053608

VIOLENZA SULLE DONNE

UNA GIORNATA PER DIRE NO

Se è violento non è amore Il coraggio di dire basta

Il fenomeno Il punto con il Telefono Rosa Frosinone
Aumentano le richieste di aiuto e si abbassa l'età delle vittime

LA SITUAZIONE
NICOLETTA FINI

Trent'anni, vedova, con tre figli. Conosce un ragazzo con il quale inizia una relazione. Dopo qualche tempo vanno a vivere insieme. A quel punto il ragazzo comincia ad essere violento, la picchia, pretende prestazioni sessuali senza il suo consenso, malmena i bambini. Lei si accorge che il compagno fa uso di stupefacenti. Decide di mandarlo via, di denunciarlo e di rivolgersi al Telefono Rosa di Frosinone. L'uomo, nonostante diverse denunce e l'allontanamento da parte del giudice, continua a perseguitarla, cerca di entrare di notte in casa, fino a quando un giorno, colto in flagranza di reato, il giudice dispone per lui dapprima gli arresti domiciliari e in seguito l'applicazione del bracciale elettronico. A tutt'oggi la donna e i suoi figli sono seguiti dal centro, le udienze non sono terminate.

Violenze subite anche da una ventisettenne. I due iniziano a frequentarsi per diversi mesi fino a quando decidono di andare a vivere insieme a casa di lei. Lei, per sentirsi autonoma, è alla ricerca di un lavoro, lui, proprietario di un'azienda, la convince a lavorare per lui, a fargli da segretaria, ma rimanendo sempre in casa. All'inizio le cose sembrano andare bene, ma con il passare dei mesi qualcosa cambia. Lui può uscire e andare dove vuole. Lei no. Deve restare in casa, e soprattutto deve soddisfare tutte le sue voglie e provvedere a farlo mangiare. Se si



Patrizia Palombo, presidente del Telefono Rosa Frosinone

rifiuta, botte a non finire. I giorni passano, lei si accorge di essere rimasta incinta, quando lo dice a lui si scatena il putiferio. Non doveva rimanere incinta, lui non avrebbe mai modificato la sua vita, perché lei aveva fatto un "errore". Per diversi mesi la ragazza cerca di resistere, per non far perdere il padre al figlio. Un giorno, però, al rientro dal lavoro, la strattonna facendola cadere dal letto e la picchia, noncurante del fatto che aspettasse un bambino. La ragazza cerca in tutti i modi di proteggere la pancia, ranicchiandosi a terra, aspettando che lui la smetta. Ma continua, costringendola anche ad un rapporto sessuale. La vittima trova la forza di denunciare e chiama il centro antiviolenza che tuttora la sta seguendo. L'uomo è stato rinviato a giudizio per maltrattamenti in famiglia, in attesa del processo.

Donna di 45 anni, madre di due bambini, sposata da 17 anni con un uomo di 49 anni. I primi anni sono stati bellissimi, vivevano felici, lui era molto buono, lavoravano entrambi, in famiglia non mancava nulla. Poi lui inizia a bere, a uscire di frequente da casa e al suo rientro a urlare, spaventando i bambini. Alla minima richiesta di spiegazioni inizia a gridare, spacca tutto in casa, lancia oggetti verso di lei. Inizia ad essere geloso e ad accusarla di avere un amante. Le cose peggiorano di giorno in giorno, lui invece di andare a lavorar comincia a seguire la donna, a presentarsi sul posto di lavoro facendole scenate inaudite e al rientro a casa più volte l'afferra per il collo, minacciando di ucciderla se mai l'avesse tradito. I figli non dormono più, il più grande non vuole andare a scuola perché ha paura che il padre fac-



cia del male alla madre. A quel punto la donna decide di andare via e torna a casa dei suoi genitori. Lui la tempesta di chiamate. La perseguita. La vittima scappa con i figli e su consiglio di un'amica si rivolge al Telefono Rosa di Frosinone chiedendo di essere accompagnata in questura per presentare denuncia. Ad accompagnarla, personalmente, è la presidente del centro antiviolenza, Patrizia Palombo.

Sono soltanto tre storie. Tre storie emblematiche di quello che ancora oggi tante donne sono costrette a subire. Nel silenzio, nella paura. Spesso nell'indifferenza.

«Il nostro centro antiviolenza Telefono Rosa Frosinone, riceve dalle tre alle quattro richieste di aiuto settimanali e il 95% è composto da donne italiane - sottolinea Patrizia Palombo - Purtroppo rileviamo un aumento soprat-

La presidente Palombo: «Denunciate e chiamate il 1522 o il nostro centro»

Inserimento lavorativo nei supermercati

La giunta regionale ha approvato una delibera. Ecco l'avviso

L'ANNUNCIO

La Giunta regionale, presieduta da Francesco Rocca, su proposta del Presidente e dell'assessore alla Cultura, alle Pari Opportunità, alle Politiche giovanili e della Famiglia, e dell'assessore al Servizio civile, Simona Baldassarre, ha approvato una delibera per la "realizzazione di iniziative e manifestazioni a carattere sociale volte alla prevenzione, al contrasto e alla sensibilizzazione sul fe-

nomeno della violenza contro le donne e della violenza domestica", che prevede il lancio di un avviso pubblico rivolto a ipermercati, supermercati e discount alimentari, per promuovere progetti finalizzati all'inserimento lavorativo delle donne vittime di violenza al fine di favorire la riconquista dell'autonomia personale. L'avviso si pone, inoltre, l'obiettivo di individuare aziende che si rendano disponibili ad erogare prodotti di prima necessità destinati alle donne e ai bambini assistiti dai Centri antiviolenza (CAV) e dalle Case rifugio (CR) del territorio regionale. «Attraverso la delibera, coinvolgiamo quegli operatori privati, come i supermercati, iper-



Il presidente della Regione Lazio Francesco Rocca e l'assessore alle pari opportunità Simona Baldassarre

mercati e discount che, data la loro presenza capillare sul territorio, possono contribuire in maniera determinante nell'azione di aiuto e sostegno alle donne», dichiara l'assessore Baldassarre.

«La Regione sostiene direttamente le Case Rifugio e i Centri Antiviolenza, e valuta positivamente questa campagna, con l'intento di promuovere progetti finalizzati all'inserimento lavorativo e/o allo svolgimento di opportunità formative per le donne assistite dai centri antiviolenza, all'interno delle medesime aziende. In questo modo, costruiamo un Welfare di cui i cittadini sono non solo i beneficiari, ma i protagonisti».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

2013

Il 17 marzo del 2013 Vanessa Villani è stata ridotta in fin di vita dal compagno e ha riaperto gli occhi dopo un mese di coma



tutto tra i giovani, l'età sia del maltrattante che della vittima si è molto abbassata. Abbiamo casi di ragazze di 12/13 anni che hanno subito violenza dal compagno della madre, o dal "fidanzatino", dove il maltrattante è un compagno di scuola o un amico. Nonostante l'apparente progresso nella denuncia, rileviamo un quadro preoccupante per quanto riguarda la percezione che i giovani hanno della violenza. La nostra associazione, per cercare di affrontare nel giusto modo questa problematica, ha messo in campo il progetto "Prevenzione dei comportamenti aggressivi" con cui lavora da anni in molte scuole della provincia. Dal lavoro messo in campo è emerso che la maggior parte dei ragazzi e ragazze considera accettabile che il "maschio" controlli il cellulare o social della partner, evidenziando una nor-

malizzazione del controllo come dinamica di coppia. Ritiene giustificabile uno schiaffo qualora la ragazza abbia anche solo guardato un altro ragazzo. Considera normale pretendere dalla compagna prestazioni sessuali anche senza il suo consenso. Considera normale limitare le amicizie della ragazza, lei deve essere amica solo con lui. Ed ancora, considera normale che in una relazione di coppia si verifichino episodi di violenza fisica anche solo occasionali. Ritiene normale uscire di casa con il coltello in tasca». La presidente Palombo torna a ribadire: «Se qualcuno vi fa violenza, denunciate. Chiamate il 1522, chiamate il nostro centro al numero 348.6978882 o inviate una mail a telefonosaeccano@libero.it e personale specializzato vi aiuterà».

Un quadro molto preoccupante emerge nel mondo degli adolescenti

La rinascita di Vanessa Oggi donna in divisa

La storia Sopravvissuta all'aggressione dell'ex Da due mesi è agente di polizia provinciale

L'INTERVISTA

Il 17 marzo del 2013 è stata ridotta in fin di vita dal compagno, il padre di suo figlio. Colpita a bastonate nel sonno il giorno in cui aveva deciso di andare via di casa, stanca di una gelosia "malata". Dopo circa un mese si è svegliata dal coma. Da allora la sua forza è diventata un esempio per tante donne. Oggi Vanessa Villani, mamma coraggiosa di Ferentino, è una donna in divisa, agente della polizia provinciale di Frosinone. E in occasione della giornata del 25 novembre è importantissimo il suo messaggio di vita e di speranza.



Vanessa Villani sopravvissuta all'aggressione dell'ex compagno da settembre scorso è agente della polizia provinciale di Frosinone

Da pochi mesi agente di polizia provinciale...

«A volte il destino ci sorprende con improvvise svolte. Non esistono ostacoli se agiamo con fiducia e rispetto, perché in tutta questa miriade di percorsi della nostra vita avremo sempre la nostra compagna di viaggio: la forza di volontà che ci spinge a non arrenderci mai e a farci ricordare quanto vale la nostra vita. Essere oggi un agente di polizia provinciale, occuparmi di mantenere l'ordine pubblico, di vigilare proprio per dare sicurezza al cittadino, vuol dire anche un riscatto, un'ulteriore rinascita. Un impegno anche per restituire alla comunità una parte di quello che ho ricevuto quando ho attraversato momenti bui».

Appena uscita dal coma ha voluto raccontare la sua storia...

«Ho deciso di raccontare quanto mi era accaduto, dell'amore malato, affinché nessun altro possa

ritrovarsi nella mia stessa situazione. Non smetterò mai di consigliare di denunciare la violenza, di essere celeri, perché la vita non va lasciata in stand-by. Bisogna avere il coraggio di chiedere aiuto, affermare le nostre ragioni. Solo denunciando la violenza si può riformare».

Si sente cambiata?

«Sono sempre la stessa persona, ma ho più consapevolezza sulla violenza. Non dobbiamo avere paura di rimetterci in gioco. Io ho ricominciato con lo studio. Ho vinto il concorso di polizia provinciale. Un sogno realizzato».

Che messaggio si sente di lanciare?

«Sicuramente quello di non arrendersi mai. Solo così possiamo ricostruire la nostra vita».

Un sogno che è diventato realtà. Il destino a volte sorprende»

Gli eventi al teatro "Vittoria" e allo Scalo

Flash mob, convegno e inaugurazione di una panchina rossa

FROSINONE

«Donne X le donne... Oltre la paura» è il titolo della manifestazione organizzata dall'amministrazione comunale in occasione della Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne, che sarà celebrata oggi al Teatro comunale Vittoria di Frosinone e nella piazza dello Scalo.

L'iniziativa, realizzata me-

dante assessorati alla cultura e pari opportunità (Simona Geralico), centro storico (Rossella Testa) e istruzione (Valentina Sementilli), si articolerà in due momenti distinti.

Il programma

Alle ore 9.30, al Vittoria, si terrà la performance musicale di Chiara Bonanni, allieva della scuola musicale "Giardino delle note".

A seguire il convegno, presentato e moderato da Angelo Sarra, con l'on. Simonetta Matone, deputata; avv. Sonia Sirizzotti, esperta violenza di genere; dott.ssa Marika Pantanella, coordinatrice pronto in-



tervento sociale Distretto B; avv. Daniela Chiappini, autrice del libro "Ora basta!". Previsto l'intervento degli Istituti Superiori "Luigi Angeloni", "Norberto Turriziani", "Alessandro Volta", "Anton Giulio Bragaglia" e del Liceo Scientifico "Francesco Severi".

Alle 12 è in programma lo spettacolo con Debora Caprioglio in "Non fui gentile fui Gentilechi". Nella piazza dello Scalo, dalle ore 17.30, si procederà alla installazione di una panchina rossa; muro delle bambole, flash mob con Debora Magliocchetti e Alessandra Vona. Alle 19, Concerto Sacra Famiglia "Woman" con Gloria Trapani (voce) e Alessandro Del Signore (contrabbasso), per la direzione artistica di Katia Sacchetti.



Tari più pesante per i frusinati

Il dato In poco più di due anni la raccolta differenziata è scesa di due punti ma le tariffe sono aumentate dell'11%. Nel 2022 in media si pagavano 299 euro mentre oggi l'imposta è di 332 euro. Ma l'amministrazione esulta

IL PUNTO

PIETRO PAGLIARELLA

«A Frosinone la tariffa Tari più bassa dell'intera regione Lazio. Il dato è emerso dall'ultimo rapporto di CittadinanzAttiva "Dossier rifiuti urbani". Così annunciava, pochi giorni fa l'amministrazione Mastrangeli, commentando i risultati del recente report dell'organizzazione fondata nel 1978 e che promuove l'attivismo dei cittadini per la tutela dei diritti, la cura dei beni comuni, il sostegno alle persone in condizioni di debolezza.

Tutto vero quello che evidenzia l'amministrazione guidata dal sindaco Mastrangeli, ma il rapporto dice anche altro. Dice, ad esempio che, nel confronto tra le tariffe applicate tra il 2023 e il 2024 a Frosinone città c'è stato un aumento del 10%, il più alto tra i capoluoghi del Lazio e praticamente il doppio del dato regionale che si ferma al +5,5%. Ma c'è dell'altro, guardando alla serie storica, prendendo come riferimento i dati di CittadinanzAttiva, utilizzati dal Comune per esaltare la propria performance, emerge che c'è un trend in costante crescita delle tariffe della Tari, se si pensa che dal 2022 ad oggi, da quando si è insediata l'amministrazione attualmente in carica i cittadini frusinati spendono in media ben 33 euro in più con un aumento percentuale in due anni di 11 punti. Con il sindaco Nicola Ottaviani, con una raccolta differenziata al 71,6% (sempre dati CittadinanzAttiva presi a riferimento dall'amministrazione Mastrangeli) le famiglie frusinate pagavano 299 euro, con il sindaco Mastrangeli, con una percentuale di raccolta differenziata scesa di due punti al 69,6%, pagano 33 euro in più: 332 euro.

A ben vedere, quindi, certi trionfalismi sembrano abbastanza fuori luogo. Senza dimenticare il grado generale di insoddisfazione della cittadinanza sulla pulizia della città e il fatto che le mini discariche abusive proliferano come funghi non soltanto in periferia, ma anche nel centro urbano: basti a pensare a piazza Caduti di via Fani, dove ogni settimana si forma una catasta di rifiuti nei pressi dei bidoni della raccolta differenziata, ma anche a viale

UN PO' DI NUMERI

10

AUMENTO DEL '24

Nel confronto tra il 2023 e il 2024 le tariffe della Tari a Frosinone città sono aumentate di 10 punti percentuali passando da 302 a 332 euro

71,6

DIFFERENZIATA PRECEDENTE

Fino a quando è stato sindaco di Frosinone Ottaviani, la raccolta differenziata nel capoluogo aveva raggiunto la percentuale del 71,6%. Oggi qualcuno esulta per una percentuale inferiore

498

CHILI PRODOTTI

Secondo il report di CittadinanzAttiva la produzione pro capite a Frosinone di rifiuti urbani è di 498,5 chili



Spagna, nei pressi della rampa di che collega via Ciamarra con via Alcide De Gasperi e così via.

Tornando al quadro del 2024, si nota che la spesa dei frusinati è superiore a quella nazionale: Frosinone 332 euro, Italia 329 euro. In generale, a livello nazionale cresce la spesa media sostenuta dalle famiglie per i rifiuti (329 euro nel 2024, con un aumento del 2,6% rispetto all'anno precedente) ma migliora anche la raccolta differenziata. Seppur con dieci anni di ritardo, finalmente nel 2022 si è superato l'obiettivo del 65% di rifiuti differenziati a livello nazionale: siamo al 65,2%, +1,2% rispetto al 2021. Al Sud si spende di più e si differenzia di meno.

Sul fronte delle tariffe, è il Trentino Alto Adige la regione più economica (203 euro), mentre la Puglia è la più costosa (426,50 euro con un aumento di oltre il 4% rispetto all'anno precedente)

Catania è il capoluogo di provincia in cui, come lo scorso anno, si paga di più: 594 euro an-

nui, senza variazioni sul 2023; Trento invece è quello in cui si paga meno: 183 euro, di poco inferiore rispetto al 2023. Dalla top ten dei capoluoghi più costosi escono Benevento, Latina, Messina e Salerno; entrano invece Andria, Cagliari, Pistoia e Trapani. Dalla top ten dei meno cari, esce Bolzano ed entra Siena.

Secondo i dati raccolti dall'Ispira (Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale) in Italia nel 2022 sono state prodotte circa 29,1 milioni di tonnellate di rifiuti urbani (-1,8% rispetto al 2021). La produzione pro capite è di circa 494 chilogrammi per abitante (-1,6% rispetto al 2021), con valori più elevati al Centro (532 Kg/ab.) seguito dal Nord (506 Kg/ab.) e dal Sud (454 Kg/ab.).

La media nazionale di raccolta differenziata ha raggiunto il 65,2% (+ 1,2% rispetto al 2021) mentre il 18% dei rifiuti urbani prodotti finisce in discarica. A livello di aree geografiche il Nord si posiziona al primo posto

(71,8%) seguito da Centro (61,5%) e Sud (57,5%). A livello di capoluoghi di provincia, la percentuale di raccolta differenziata pari o superiore al 65% è stata raggiunta da poco più della metà di essi (57%). In 20 capoluoghi di provincia siamo ancora al di sotto dell'obiettivo del 50%, il cui raggiungimento era previsto nel 2009. Tra questi spiccano Palermo, con percentuale di raccolta differenziata al 15,6%, Crotone al 21,4%, Catania al 22% e Foggia al 26%.

Per quanto riguarda la tipologia di rifiuti differenziati nel 2022 la percentuale più elevata è relativa alla frazione organica (38,3%), seguita da carta (19,3%) e vetro (12,3%) e plastica (9%). Le percentuali più basse riguardano i Raee (1,4%) e i rifiuti tessili (0,8%).

Nel Lazio, rispetto alla raccolta differenziata, nel 2022, siamo al 54,5% con notevoli disparità fra i singoli capoluoghi, visto che si va dal 69,6% a Frosinone ad appena il 44% a Latina. ●

Frosinone è il capoluogo dove si paga di meno ma è quello con i maggiori rincari

Le immagini



Qualcuno, non tanti, ha approfittato del sole per fare una passeggiata, ma gli irriducibili dell'automobile non sono mancati
FOTO MASSIMO SCACCIA

Il solito inutile blocco del traffico

Ambiente Ieri prima domenica ecologica con la circolazione dei veicoli a combustione interdetta all'interno della ztl. I vigili urbani multano sessanta trasgressori ma in troppi sono riusciti a sfuggire alle maglie del controllo sulle strade

LA GIORNATA
PIETRO PAGLIARELLA

I blocchi del traffico devono essere calendarizzati e svolti perché c'è una legge regionale che li impone. Dicono che servano per spezzare la morsa delle polveri sottili nelle città che ne sono maggiormente colpite, ma sulla reale efficacia, in realtà, si nutrono parecchi dubbi. Anziché realizzarli nelle giornate festive, forse sarebbe più utile e funzionale prevederli nei giorni feriali, quando il traffico è decisamente più intenso, se l'obiettivo è quello di limitare l'impatto del particolato atmosferico generato dalla circolazione stradale.

In ogni caso, ieri, nel capoluogo è andata in scena la prima domenica ecologica (le prossime sono previste il 19 gennaio, il 9 febbraio e il 23 marzo 2025): città semideserta, poca gente a passeggio anche a causa delle temperature rigide e i soliti furbi che hanno violato le prescrizioni, transitando ugualmente all'interno della ztl nonostante i divieti. Un malcostume che la polizia locale ha cercato di arginare, tanto che sono state irrogate circa 60 multe, ma in molti, troppi sono riusciti a sfuggire alle maglie del controllo e a passare indisturbati sulle stra-

Oggi l'Arpa farà sapere se ci saranno stati o meno degli effetti benefici sull'aria

La polizia locale fa quello che può con un organico ridotto all'osso



de dove era vietata la circolazione.

Il corpo dei vigili urbani sconta una cronica carenza di organico, che emerge, purtroppo, tutta in occasioni come questa. Qualche anno fa, il colon-

nello Donato Mauro, comandante dei vigili urbani di Frosinone oggi in congedo, aveva proposto l'attivazione di varchi elettronici per punire tutti i trasgressori, ma la sua richiesta è caduta nel vuoto e non ha avuto

seguito. Intanto, oggi, l'Arpa farà sapere se la domenica ecologica avrà prodotto i suoi effetti benefici, ma i precedenti, molto altalenanti, non inducono certamente all'ottimismo. ●

La polizia locale ha cercato di pattugliare i varchi di accesso alle zone interdette al traffico

«Luminarie natalizie? Sembrano luci votive»

La città Sette persone su dieci bocciano la scelta del Comune
In tanti lamentano la mancata copertura di diverse strade

IL FATTO

PIETROPAGLIARELLA

«Ciociaria Oggi» ha chiesto ai suoi lettori, ai suoi follower sui canali social se piacessero loro le luminarie natalizie che sono in fase di montaggio in questi giorni. Il 70%, ovvero sette persone su dieci, ha detto “no”, mentre il 30% si è espresso in maniera favorevole.

Le luminarie, quindi, non piacciono ed è un sentiment diffuso che si percepisce dai commenti dei cittadini, di coloro che quotidianamente frequentano la città e che risiedono fuori e che, nelle intenzioni dell'amministrazione Mastrangeli, dovrebbero essere invogliati a venire a Frosinone attratti dallo sfavillante spettacolo di luci che dovrebbe sprigionarsi dalle luminarie, ma la delusione arriva maggiormente dai commercianti.

«Sembrano luci votive in tono con il mese di novembre, più che luminarie per impreziosire il periodo di festa natalizio» è stato il commento più tenero raccolto.

In molti hanno lamentato anche la mancata copertura di tante strade cittadine anche in centro, sia nella parte alta sia nella parte bassa, via Firenze e via Minghetti tanto per citarne due, ma l'elenco potrebbero essere lunghissimo. Per non parlare delle strade più

decentrate.

«Anche noi paghiamo le tasse, ma veniamo puntualmente dimenticati» dicono, ad esempio, alcuni residenti della zona Scalo. Quest'anno l'amministrazione Mastrangeli ha messo sul piatto della bilancia 120.000 euro (l'anno scorso la cifra spesa era stata quasi il doppio), ma ha lasciato più scontenti che soddisfatti. Anche tra i consiglieri comunali, che avevano caldeggiato la copertura di zone che, per mancanza di adeguate risorse, sono rimaste fuori dall'elenco, serpeggia un certo nervosismo e malumore. E non è stato possibile neanche attingere al fondo di riserva, considerato che, durante l'anno, è stato ampiamente utilizzato per garantire la copertura finanziaria a diverse manifestazioni. Le luminarie dovrebbero accendersi il 30 novembre, l'ultimo giorno del mese dedicato ai morti, ma intanto in città si è già accesa la polemica. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Le luminarie natalizie in corso di installazione a Frosinone

Banche e imprese Il momento di cambiare

Accesso al credito Riflessioni alla luce delle recenti modifiche normative
La necessità di un nuovo approccio culturale da parte degli attori in campo

SILVIANO DI PINTO

Una serie di semplici e banali riflessioni ma al tempo stesso tanto importanti quanto strategiche considerata l'importanza del sistema bancario in Italia nel sostenere la crescita e lo sviluppo delle imprese in Italia dove il 99,03% circa è composto da Micro Piccole e Medie Imprese, "culturalmente e storicamente" legate ad approcci "di controllo diretto".

I principali cambiamenti normativi intervenuti negli ultimi mesi e giorni, unitamente a quelli che sono in procinto di entrare in vigore, sia a livello civilistico, bancario e sull'ampio tema degli strumenti agevolativi che agevolano l'accesso al credito delle Imprese (Strumenti Pubblici di Garanzia, Regimi di Aiuto, etc...), «sottolineano», nel delicato e strategico tema del "rapporto Banca/Impresa", l'importanza per le imprese (anche e soprattutto di micro e piccole dimensioni) e per gli Istituti di Credito di adottare "parallelamente e verticalmente" un approccio Circolare, Consulenziale, Integrato, Sistemico, Sartoriale e Forward Looking. Relativamente, ed aggiungo prioritariamente, al Rapporto Banca/Impresa solo adottando questi approcci si massimizzano congiuntamente, sia per le Imprese che gli Istituti di Credito, le additionalità economiche, finanziarie e patrimoniali a vantaggio delle economie territoriali, anche grazie al supporto delle risorse pubbliche sia nazionali che comunitarie.

La creazione di "sano e strutturato valore" sia per le imprese che per gli istituti di credito, oggi più che mai, per fortuna, non passa attraverso la standardizzazione dei processi.

La standardizzazione dei processi, alla luce di quanto appena

esposto, oggi più che mai è a mio avviso il principale protagonista della "distruzione di valore".

Principali riferimenti normativi

- Principio Contabile IFRS9
- Nuove Linee Guida EBA (Autorità Bancaria Europea) in materia di concessione e monitoraggio dei prestiti alle imprese
- Articolo 2086 del Codice Civile
- Gestione dell'Impresa ed Adeguati assetti organizzativi, amministrativi e contabili
- Articolo 2475 del Codice civile
- Amministrazione della società
- Articolo 2476 del Codice civile
- Responsabilità degli amministratori e controllo dei soci
- Articolo 2428 del Codice Civile
- Relazione sulla gestione
- Digs 14/2019 - Codice della Crisi di Impresa e dell'insolvenza
- Importanza crescente per le imprese dell'analisi di bilancio per indici e flussi, del DSCR, budget di cassa, reporting e predisposizione del Business Plan aziendale
- Importanza crescente del monitoraggio ed analisi degli scostamenti rispetto al Business Plan
- Numerosi cambiamenti normativi intervenuti sugli strumenti di mitigazione del rischio di credito: Fondo di Garanzia PMI L.662/96, Sace, Ismea, etc...
- Numerosi cambiamenti normativi intervenuti sui Regimi di Aiuto per accesso alle agevolazioni delle

imprese: Regime de Minimis, Regolamento di Esenzione, Nuovo Regime Temporary Crisis Framework

- Importanza delle tematiche ESG e del Risk Assessment Assicurativo

Prioritario per le imprese sia nella "gestione aziendale quotidiana" che nel "rapporto banca/impresa" adottare un approccio "circolare, sistemico e forward looking" e di avere in linea gene-

rale un approccio culturale aziendale diverso rispetto al passato.

Prioritario per gli istituti di credito, anche in qualità di soggetti professionalmente strutturati, "promuovere" costantemente sul territorio e alle Pmi questa nuova cultura "sartoriale e forward looking".

Soprattutto con specifico riferimento ai principali strumenti agevolativi utilizzabili nel processo di erogazione del credito alle Pmi, l'importanza di adottare flussi operativi circolari, integrati e con approccio "Sartoriale e Forward Looking" diventa, sia per le imprese che per gli istituti di credito, non solo prioritario ma anche unica strada percorribile al fine di massimizzare le additionalità economiche, finanziarie e patrimoniali a vantaggio diretto sia delle singole realtà che delle economie territoriali anche grazie al supporto delle risorse pubbliche.

A tal riguardo sottolineo l'importanza per istituti di credito, imprese e professionisti di adottare un approccio "Sartoriale e Forward Looking" nell'utilizzo del principale strumento di politica economica per agevolare l'accesso al credito delle Pmi tenuto conto dei numerosi cambiamenti normativi e della probabile evoluzione normativa: il Fondo di garanzia per le Pmi di cui alla L.662/96. Le attività, i processi di valutazione, istruttoria pre e post rilascio garanzia relativamente alle modalità di approccio al Fondo di Garanzia per le Pmi di cui alla L.662/96 e in linea generale agli altri strumenti di garanzia pubblica c.d. "a ponderazione zero" (ovvero per la quota coperta dalla garanzia non occorre che la banca accantoni patrimonio a copertura dell'eventuale perdita), soprattutto negli ultimi 36 mesi, stanno subendo e subiranno gradualmente e continui cambiamenti, a seguito di numerosi ed importanti varia-



SILVIANO DI PINTO

Esperto in politiche e tecniche di Credit Risk Mitigation e responsabile Sviluppo Reti per assistenza credito alle piccole e medie imprese



zioni normative, e saranno sempre più premianti tutte quelle azioni che verranno poste in essere, sia per il soggetto richiedente banca che il soggetto beneficiario impresa, in un "sistema circolare ed integrato" unitamente ad altri temi e normative. Solo adottando metodi, flussi operativi e processi che sono integrati, circolari, con approccio "Forward Looking" e "rilevazioni c.d. sartoriali", si assicura massimizzazione (ottimo pareto) del beneficio per "N" motivi sia alla banca che all'impresa e di conseguenza si raggiunge a mio avviso un duplice e importante obiettivo sia di carattere "tipicamente aziendale" che "generale".

da una parte si delineano «percorsi operativi» efficienti sul tema delle garanzie pubbliche per l'Istituto di Credito con «massimizzazione dei benefici» sia da un





punto di vista economico, finanziario e patrimoniale sul bilancio della Banca; dall'altra si massimizza al tempo stesso l'addizionalità economica e finanziaria delle risorse pubbliche a vantaggio dell'economia territoriale e quindi con evidenti e rilevanti benefici per le Imprese sia a livello individuale che collettivo. Le nuove Linee Guida EBA sulla concessione e monitoraggio dei prestiti, il principio contabile IFRS9, la Legge di Bilancio 2022 e 2023, i recenti e importanti cambiamenti normativi sul tema degli aiuti di stato e regimi di aiuto (de minimis ed esenzione), le nuove normative e gli attuali cambiamenti delle Disposizioni Operative sul tema delle Garanzie Pubbliche rafforzano (e non poco) quanto scritto evidenziando in maniera tangibile quanto sia importante la "circolarità e la sinergia tra le diverse atti-

vità in relazione alla gestione delle garanzie". Il graduale processo di uscita dalle "misure straordinarie" e il progressivo "approccio basato su un sistema di valutazione" impone un cambio di cultura in merito alla gestione degli strumenti di garanzia sia da parte delle imprese che da parte degli istituti di credito anche in considerazione delle Linee Guida Eba sulla concessione e monitoraggio del credito e la scadenza delle misure c.d. Straordinarie al 31.12.2023. È necessario quindi avere un approccio c.d. Forward Looking, Circolare, Sistemico ed Integrato perché solo in questo modo gli strumenti di mitigazione del rischio di credito a ponderazione zero sul capitale della banca rappresenteranno un "immenso ed importante" valore aggiunto nel rapporto Banca/Impresa e per l'economia territoriale.

Sempre più indispensabile un'attenta pianificazione finanziaria, economica e gestionale

Importante rafforzare i propri processi interni di gestione del capitale

Queste tipologie di garanzie assumeranno all'interno di questo sistema un valore ponderato tanto maggiore quanto più saranno "inquadrate e considerati" in una visione di rapporto banca/impresa dinamica, prospettica, circolare, integrata, continuativa e allo stesso tempo controllata e monitorata periodicamente.

Elevati sono i rischi ed i pericoli per le Micro, Piccole e Medie Imprese ed Istituti di Credito derivanti da un approccio consulenziale "standardizzato" senza una visione di "perfetta simmetria informativa" e senza "un approccio forward looking" da un punto normativo e procedurale sia nella fase di "progettazione e impostazione" della richiesta che nella fase post delibera ed erogazione nella gestione delle opportunità derivanti dagli strumenti di Garanzia Pubblica.

Reports Analitici di Analisi di Bilancio, rilevazione e monitoraggio del Dscr, del rapporto Pfn/Ebitda unitamente ad altri indici di bilancio, Proiezioni Economiche, Finanziarie e Patrimoniali e il c.d. Business plan, che dovrà essere oggetto di un continuo monitoraggio almeno a cadenza trimestrale, rappresentano valori imprescindibili di questo nuovo "processo culturale", sia per gli Istituti di Credito che per le Imprese. Le nuove "norme" richiedono all'imprenditore, anche al piccolo, di acquisire una nuova consapevolezza. Serve una pianificazione di medio periodo; è un passaggio culturale. Chiunque ha delle aspettative e degli obiettivi nello sviluppo della propria impresa. La sfida è:

- sintetizzare il tutto in un documento che riconduca gli obiettivi a delle proiezioni economiche, patrimoniali ma soprattutto finanziarie;
- utilizzare gli strumenti del Business Plan e del Budget per la pianificazione e il monitoraggio della propria attività.

La pianificazione deve entrare quindi nella quotidianità dell'imprenditore che deve in primis comprendere l'importanza della pianificazione come strumento necessario per sé, per comprendere chi è e cosa vuole essere.

È l'importanza della visione strategica, un nuovo approccio imprenditoriale che viene richiesto alle imprese ma anche alle banche nel leggere come le imprese generano "valore", la base per produrre adeguati flussi di cassa.

Un comun denominatore tra il codice civile (obbligo di adeguato

assetto organizzativo per le imprese) e le nuove linee guida dell'Autorità bancaria europea (Eba) sulla concessione e monitoraggio dei prestiti. Importante per le micro, piccole e medie imprese rafforzare i propri processi interni di pianificazione finanziaria (di breve, di medio e di lungo termine), analizzare scenari alternativi e tenere sotto stretto controllo la generazione dei flussi di cassa al fine di verificare la copertura di tutti gli impegni finanziari in essere.

Allo stato attuale, è possibile affermare che moltissime micro, piccole e medie aziende forniscono documenti e informazioni richiesti in fase di istruttoria; poche forniscono set documentali di dati storici e prospettici; ancora meno rendono disponibile una comunicazione periodica dei dati economici e finanziari.

L'adozione di adeguati assetti non deve essere vista come una spesa ma come un investimento, offre opportunità di crescita aziendale, sviluppo delle competenze e miglioramento dei processi organizzativi per essere competitivi.

In un ambiente sempre più instabile, è ormai necessario cambiare il paradigma: l'implementazione degli adeguati assetti da un obbligo diventa un'opportunità per l'imprenditore.

È importante sottolineare come gli adeguati assetti, prima di essere utilizzati dalla disciplina giuridica e incorporati nella normativa, siano concepiti da sempre utilizzati dalla disciplina aziendalistica. Si tratta di un sistema di disposizioni, procedure e prassi operative che implementate all'interno di un'azienda ne permettono lo sviluppo in condizioni di equilibrio e al fine del raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Se in una Italia fatta per il 98% di Micro e Piccole Imprese, di eccellenze da un punto di vista artigianale, commerciale ed operativo, ma che non sono organizzate, per ovvi motivi dimensionali, nella parte finanziaria, continuiamo a non investire seriamente nell'importanza dell'Educazione Finanziaria (partendo anche dalle scuole primarie) la vedo dura creare Valore Aggiunto e soprattutto Valore Aggiunto in percorsi di efficienza.

Il buon governo di una impresa, sia essa di micro, piccole o medie dimensioni, passa anche e soprattutto da un'attenta pianificazione finanziaria, economica e gestionale. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CAMBIAMENTI NORMATIVI CHE SOTTOLINEANO L'IMPORTANZA CRESCENTE DEL "RATING AZIENDALE" NEL PROCESSO DI VALUTAZIONE DEL MERITO CREDITIZIO DELL'IMPRESA

PRINCIPALI CAMBIAMENTI NORMATIVI

PRINCIPALI CAMBIAMENTI NORMATIVI
Codice Crisi Impresa, IFRS 9, Linee Guida Eba, Tematiche ESG, Nuova Definizione di Default, Adeguati Assetti Aziendali, Riforma Fondo di Garanzia e Nuove Disposizioni Operative, etc

CAMBIO CULTURALE

Cambiamento culturale per l'impresa e nel rapporto Banca / Impresa

NUOVO FLUSSO OPERATIVO CIRCOLARE E INTEGRATO
Fondo di Garanzia PMI, Codice Crisi Impresa, Sistema circolare, Garanzia Sace, Aiuti di Stato e TF, Reg. CE 651/2014, Linee Guida Eba, Rating ed Analisi PMI, Legge di Bilancio 2022, Business Plan, Rating ESG, Contatto con impresa, IFRS 9

ESIGENZA DI UN APPROCCIO CIRCOLARE

ESIGENZA PER LE IMPRESE DI ADOTTARE UN APPROCCIO CIRCOLARE, SISTEMICO, DINAMICO E INTEGRATO

Gli strumenti di mitigazione del rischio di credito (Garanzie) rappresentano un elemento importante del "Sistema"



Crisi Stellantis, doppio step

L'iter Oggi la Consulta dei sindaci davanti ai cancelli. Il primo cittadino di Piedimonte Ferdinandi invita tutte le istituzioni Mercoledì vertice in prefettura, manca soltanto l'orario: un altro passaggio fondamentale. Il territorio si mobilita

CHIAMATA ALLE ARMI

CARMELA DI DOMENICO

■ Crisi Stellantis, oggi sarà il giorno della mobilitazione dei sindaci fuori dai cancelli dello stabilimento. E delle istituzioni tutte, con l'invito diretto del primo cittadino di Piedimonte San Germano affinché ci sia una partecipazione corale. Ma non è tutto. Mercoledì incontro in prefettura: si è in attesa di conoscere orario e dettagli, ma l'unione di intenti c'è. E pure la voglia di trovare una strategia condivisa per salvare l'intero territorio da una desertificazione, industriale e demografica. Perché, come sottolineato dal sindaco Ferdinandi, la perdita di posti di lavoro - senza strategie di sviluppo - equivale al trasferimento di tante famiglie, "costrette" a cercare fortuna altrove. Al momento a rischio ci sono subito 32 famiglie, quelle della De Vizia, che nei giorni scorsi hanno occupato il Comune per far sentire la propria voce. Ma con il coinvolgimento della Tecnoservice, della Logitech e della Trasnova il numero dei lavoratori a rischio è salito a 150. Il motivo, sempre lo stesso: il silenzio assordante di Stellantis sugli appalti in scadenza al 31 dicembre. Se non dovessero esserci risposte, si andrebbe incontro a un impoverimento diretto e indiretto non solo del Cassinate, ma dell'intero territorio provinciale. Ecco perché, tra i destinatari dell'invito a presenziare oggi fuori dai cancelli c'è proprio il presidente della Provincia di Frosinone, Di Stefano. Una presenza gradita, vista «l'importanza dell'argomento, in quanto - scrive Ferdinandi - le iniziative oggetto di questo incontro saranno attenzionate dagli enti da voi rappresentati».

Il confronto oggi sarà fonda-

Il rischio: una spoliazione occupazionale e pure demografica del Cassinate



Crisi Stellantis: il territorio accanto agli operai

mentale. Ma anche l'appuntamento di mercoledì è un passaggio chiave: occorrerà attendere di conoscere l'orario, le aziende che dovranno essere audite, l'iter da seguire. Ma anche in questo caso politica e sindacati saranno compatti.

«Oggi saremo davanti ai cancelli. L'invito della Consulta, convocata dal presidente Salera, è stato esteso a tutti i consiglieri regionali, ai parlamentari, ai rappresentanti eletti in questa provincia. Si muovono le istituzioni del territorio, sia per esprimere

solidarietà ai lavoratori, sia per dare il segnale - forte - della presenza delle stesse dopo la chiamata ricevuta in prima battuta dai primi cittadini. Sono certo che ci saremo tutti. Cercheremo di prendere in considerazione delle iniziative a tutela dei lavoratori legati con un filo diretto a Stellantis. Un impegno che continuerà nei giorni a seguire per un altro tema clou, quello legato al problema infrastrutturale del territorio. Sono anni che continuo a richiedere che venga individuata una infrastruttura per garantire la mobilità del territorio affinché non ci sia un impoverimento dello stesso. Mai come oggi la crisi Stellantis sta minando i livelli occupazionali e occorre guardare ben oltre il cambio legato ai pensionamenti, avendo una visione d'insieme lungimirante». ●

«Cercheremo di prendere iniziative a tutela degli operai in modo compatto»



➤ Una corsa senza sosta per rifarsi il look

Due città e un obiettivo

● Grande impegno nei centri coinvolti per presentarsi in condizioni ideali al grande appuntamento di oggi e domani



Protagonisti sulla scena globale

G7 degli esteri, la prova del nove

L'evento Occhi del mondo puntati su Fiumicino e Anagni per il vertice dei ministri tra misure di sicurezza eccezionali. Città blindate e circolazione stravolta. Domani Tajani sarà anche a Ferentino per incontrare i sindaci ciociari

L'AVVENIMENTO

PAOLO ROMANO

Il giorno più atteso. E anche il più temuto. I ministri degli esteri delle sette grandi potenze industriali dell'Occidente si riuniranno oggi ad Anagni e Fiumicino tra misure di sicurezza eccezionali e le due città blindate. Con il titolare della Farnesina Antonio Tajani, ci saranno i capi delle diplomazie di Canada, Francia, Germania, Giappone, Regno Unito e Stati Uniti d'America. E con la partecipazione allargata per l'occasione anche all'Unione europea e alla ministra degli esteri ucraina. Una prova difficile in un momento storico di grandi tensioni internazionali.

La macchina organizzativa per questo G7 ciociaro è partita già mesi fa con una serie di sopralluoghi e verifiche per poter garantire ai ministri e alle rispettive delegazioni il massimo livello di sicurezza. Uno sforzo gigantesco, che ha coinvolto soprattutto la Prefettura di Frosinone e tutte le forze dell'ordine del territorio, per dimostrare l'affidabilità della presidenza italiana del G7 giunta con la due-giorni di oggi e domani al suo ultimo atto. E pure un'occasione per il maquillage che Fiumicino e Anagni hanno subito nelle ultime settimane per offrire sul proscenio internazionale del summit strade e spazi decorosi, con una quantità di piccoli interventi di manutenzione straordinaria nelle aree direttamente coinvolte dall'evento.

Non mancano preoccupazioni per possibili contestazioni e atti di intemperanza che potrebbero manifestarsi durante le proteste sul tema della guerra. Come quella organizzata dal neonato "Comitato Direzione Pace" per domenica a Fiumicino, in via Michelangelo Buonarroti. È annunciata la partecipazione di numerosi gruppi, movimenti e associazioni locali, provinciali, regionali e nazionali, con la presenza anche di alcuni parlamentari, consiglieri regionali, provinciali e comunali. La segreteria provinciale del Prc di Frosinone ha annunciato ieri che ci sarà anche il segretario nazionale del partito Maurizio Acerbo. La ri-



chiesta ai ministri del G7 esteri sarà univoca e forte: "Lavorate per far tacere le armi". A controllare che tutto fili liscio ci sarà un poderoso servizio d'ordine e di sorveglianza.

A Fiumicino, che ospita la sessione pomeridiana dei lavori di oggi e l'intera giornata di domani, sono tre le aree di "massima sicurezza" interdette, sia a Fiumicino sia a Fiumicino. Le scuole, invece, resteranno aperte sia oggi che domani, anche se per alcune l'orario di uscita sarà anticipato, essendo gli istituti situati fuori dalle "zone rosse". La cittadina termale sarà ripartita in tre comprensori: zona rossa, area riservata e area di rispetto, con i relativi varchi di accesso. Tutto il traffico confluirà sulle strade esterne a queste aree con modifiche e inversione dei sensi di marcia segnalati sul posto. All'interno delle tre zone "protette" sono sospesi fino a mercoledì il servizio di trasporto pubblico locale e quello scolastico. Disagi inevitabili per la popolazione

fiumicino, ma anche un'occasione d'oro per l'immagine e per gli alberghi della città, tutti pieni per ospitare le folte delegazioni diplomatiche. Tanti anche i giornalisti provenienti da mezzo mondo, con il "centro media" allestito nei locali dell'Ufficio della memoria di piazza Martini di Nassiriya.

Toccherà ad Anagni aprire i lavori del summit. Nella tarda mattinata di oggi, infatti, i ministri con le loro delegazioni sono attesi a Palazzo d'Iseo per la prima sessione del confronto. Il centro storico della città dei papi è blindato già da ieri sera. Chiuse per l'intera giornata le scuole di ogni ordine e grado. Dalla mezzanotte di ieri è vietata la sosta e ogni forma di campeggio o accampamento con roulotte, camper e tende su tutto il territorio comunale. Stop anche ai contenitori in vetro e alluminio nelle aree interessate dall'evento, come pure i negozi non possono esporre all'esterno la loro merce e i locali utilizzare tavoli esterni e dehors. Perfino la raccolta dei ri-

I ministri degli esteri del G7 nella foto scattata al vertice che si è tenuto a Capri nell'aprile scorso

fiumicino ha subito variazioni, con il divieto di depositare l'immondizia dalle 7 di stamane fino al termine del vertice. Chiusi anche tutti gli uffici comunali ubicati a Palazzo d'Iseo, che ospita la prima riunione del vertice tra misure di sicurezza eccezionali, il cimitero e il centro anziani di via Vittorio Emanuele.

Ma il G7 di Fiumicino-Anagni avrà anche un'importante appendice nella vicina Ferentino. Proprio nella sua città di origine, il ministro Tajani ha convocato per domani pomeriggio, alle 17, tutti i sindaci della provincia per partecipare a un convegno organizzato a Palazzo Filetico. Anche nella città giugliata, inutile dirlo, sono state adottate misure di sicurezza straordinarie.

Ora tutti in apnea aspettando di tirare le somme alla fine del grande evento che proietta la Ciociaria sullo scenario internazionale. Uno "spot mondiale" unico e forse irripetibile. ●

Il summit in una fase di grandi tensioni internazionali. Il presidio per la pace

Chiude il pronto soccorso Adesse: «Tutto falso»

Sanità Una nota del comitato “San Benedetto” lancia l’allarme
Il vicesindaco rassicura e smorza i timori di una dismissione

ALATRI

PIETRO ANTONUCCI

«Il Pronto soccorso dell’ospedale “San Benedetto” sta per chiudere», «È tutto falso». Quella di ieri è stata una giornata frenetica per la Sanità locale, passata a suon di comunicati, allarmi e accuse. Ad accendere il dibattito una nota del comitato “San Benedetto”, dai toni chiari e duri: “Siamo arrivati al punto che il Pronto Soccorso sta chiudendo con medici che nell’ultima settimana hanno fatto turni da 12/18 ore e anche 24 ore consecutive, ma la “politicuccia” fa finta che tutto vada bene. I medici sfruttati fino all’osso visto che non vi sono iniziative manageriali della Politica con la “p” maiuscola, non hanno potuto far altro che mettersi in malattia stressati dal doppio dell’orario settimanale! E qual è la risposta? Iniziamo a chiudere di notte?». Il comitato ha concluso dicendo che pazienterà alcuni giorni, poi “Si torna in piazza” a protestare.

Anche l’ex presidente del consiglio Pasquale Caponera (“Programma Alatri”) aveva denunciato, poche ore prima, la situazione: «Quello che sta accadendo è vergognoso, mentre la politica non si accorge di niente. Spero ci sia una protesta forte contro questa decisione di chiudere il pronto soccorso».



L'ingresso dell'ospedale “San Benedetto” di Alatri: ancora polemiche

Tanto è bastato per creare fibrillazione nell’ambiente politico locale e il vicesindaco Roberto Adesse si è mosso subito: «Ci siamo sentiti in mattinata (ieri, ndc) con l’amico Antonello Iannarilli e ci siamo subito messi in contatto con la dirigente Pulvirenti, la quale questa mattina alle 7.40 era già

presente sul posto.

Dopo diversi contatti l’ho raggiunta verso l’ora di pranzo e ci ha rassicurato, in quanto oggi erano presenti al pronto soccorso tredici infermieri, un medico, cardiologo, un chirurgo internista, un ortopedico, un tecnico di radiologia e un tecnico di laboratorio. Mi ha rassicurato che non c’è alcun rischio chiusura con buona pace di chi crea soltanto allarmismo sulla pelle della nostra gente».

Intanto alcuni sindaci hanno chiesto una nuova conferenza per ridiscutere l’atto aziendale entro domenica 15 dicembre. ●

La dirigente dell’Asl Sabrina Pulvirenti si è recata sul posto per sincerarsi della situazione



Uno scorcio del centro storico di Ferentino sempre più a rischio spopolamento

Il centro storico sempre più spopolato Urgono interventi

Il fenomeno analizzato nel convegno sulla Tav Fuggono anche i negozi

FERENTINO

ALDO AFFINATI

■ Sos centro storico, vuoto e silenzioso. Uno scenario che fa tristezza e richiede attenzioni particolari e urgenti.

Se ne è parlato anche nel corso del convegno sulla stazione Tav sabato scorso. Non solo la città gigliata è alle prese con il fenomeno, ma lo sono gran parte dei centri storici di paesi e città ciociari, proprio perchè una stazione Tav in questa zona risolverebbe molti problemi di natura economica e sociale. Non basta però. Gli amministratori locali hanno il compito di non restare a guardare e agiscano in fretta. Intanto, si potrebbe intervenire

su edifici, locali e palazzi con opere di ristrutturazione. Inoltre, bisogna attrarre famiglie e persone in centro, oltre ai turisti, in modo da poterlo vivere attivamente, con un buon processo di urbanizzazione. E fare in modo che si arresti il fuggi fuggi, oltre che dei residenti traslocati nei nuovi quartieri cittadini (o altrove), soprattutto delle attività commerciali. Diversi esercizi, negli ultimi anni, hanno lasciato la centralissima via XX Settembre, chi abbassando per sempre le serrande e chi spostandosi tra viale Bartoli e Sant'Agata, zone centrali, al di fuori delle mura. Di conseguenza, sempre meno gente vive il centro storico spesso deserto. Tra l'altro, alcuni dei negozi superstiti hanno deciso di alzare le saracinesche soltanto al mattino, restando chiusi il pomeriggio visto lo spopolamento. ●



CURE
MEDICAL SPA FLUGGI
3514097137

SPORT

EDITORIALE OGGI

www.ciociariaoggi.it



SCANSIONA IL QR CODE
CONTATTACI SU WHATSAPP

SERIE B • CALCIO REGIONALE • BASKET • VOLLEY

Lunedì 25 novembre 2024

ALLO "ZINI" FINISCE I A O PER LA FORMAZIONE DI STROPPA

FROSINONE SCONFITTO A CREMONA

Il punto Dopo un primo tempo equilibrato nella ripresa dominio della formazione lombarda



SERIE D

SORA, BUON MATCH SAMBENEDETTSE PERÒ PIÙ CINICA

Bianconeri sconfitti dalla capolista per 2-0
Intanto il Cassino riflette sul... mal di parggio

Pag 31



ECCELLENZA

Anagni: e sono 7! Ferentino bene sul Campus Eur Paliano rimonta e batte l'Arce

I biancorossi continuano a rincorrere le posizioni di vertice, i gigliati sono lì. Nel derby del "De Santis" si impone la truppa Russo. Real Cassino spaventa l'UniPomezia ma è 3-2. Respira il Roccasecca TST

Pag 32-33

PROMOZIONE

Monti Prenestini prende il largo vincendo anche contro Ceccano Affonda Anitrella

Poteva esserci l'aggancio alla leader ma i romani si sono dimostrati molti forti superando i rossoblù. Monte impatta col Morena, un punto anche per Ceprano. Preziosa affermazione della PSV Alatri Guarcino

Pag 33-34



DA PAG 28



Da sinistra
i ritratti
di Mimi Pecci Blunt
(Alberto Ziveri,
1950)
e Anton Giulio
Bragaglia
(Amerigo Bartoli)

I due astri che illuminarono Roma

Storie e personaggi In via degli Avignonesi nel 1922 Anton Giulio Bragaglia realizzò uno spazio espositivo e teatrale. In quegli stessi anni e sempre nel cuore della città eterna Mimi Blunt divenne un punto di riferimento per le attività culturali

È inspiegabile come certi personaggi che veramente ed effettivamente hanno fatto la storia, quella buona, siano così poco coltivati e tenuti a mente o per lo meno non quanto la grandezza di quanto realizzato meriterebbe. Si pensi alla Roma dell'epoca fascista, una Roma certamente in subbuglio: politicamente, ideologicamente, strutturalmente, economicamente e tanto altro. Un contesto difficilmente ripetibile, una pagina non ancora conclusa della storia d'Italia. Qui vogliamo richiamare alla memoria due autentici astri che, in siffatto frangente eccezionale della città, illuminarono e perfino abbagliarono Roma per un lungo periodo: la luce erano l'arte e la cultura, irradiata quasi contemporaneamente da via degli Avignonesi e da un antico palazzo ai piedi del Campidoglio.

In via degli Avignonesi n. 8, alle pendici del Quirinale, negli scantinati che si svolgevano per qualche migliaio di metri quadrati sotto gli antichi palazzi e che avevano un accesso anche nella parallela via Rasella, nel 1922 Anton Giulio Bragaglia, un uomo che nessuno fino ad oggi è riuscito a descrivere e a circoscrivere compiutamente tanta la genialità e la inventiva e la creatività, realizzò uno spazio espositivo e teatrale che doveva accogliere quanto di meglio potessero offrire la letteratura, le arti figurative, la musica e lo spettacolo e non solo romani e nazionali. Era disponibile una sala per i pittori dell'Ottocento, due per gli artisti contemporanei, una per i futuristi e analoghi; un palcoscenico una platea e galleria per le rappresentazioni teatrali, i balletti e le pantomime, una struttura di grande respiro, rara anche per Roma. Era il "Teatro degli indipendenti" dove vennero portate sulla scena e sperimentate le acquisizioni e innovazioni scenografiche e illuminotecniche più avanzate: basti pensare che tra gli operatori e collaboratori vi era anche Antonio Valente, da Sora, che proprio in quegli anni realizzerà il Centro Sperimentale di Cinematografia, ancora oggi in perfetta funzionalità e attività di fronte a Cinecittà e che già nel 1930 Valerio Mariani,

nel suo volume sulla scenografia italiana, considerava bagaglio ormai acquisito gli allestimenti di Anton Giulio Bragaglia. Al "Teatro degli indipendenti" convennero non solo quelli che già erano o diventeranno i massimi scrittori e poeti quali Pirandello, Moravia, Ungaretti, Quasimodo, Bontempelli ma anche artisti quali De Chirico, Boccioni, Balla, Carrà, Prampolini, Depero, Soffici, Rosai, Boecklin e poi personaggi eccezionali come Filippo Tommaso Marinetti, fondatore del Futurismo, come Maria Signorelli con i suoi pupazzetti e le sue marionette, e Alberto Spadolini, ballerino e scenografo: ruolo impagabile di Bragaglia fu anche quello di aver portato sulla scena del suo teatro per la prima volta in Italia la voce di certi personaggi ormai grandi in Europa quali Bertold Brecht, August Strindberg, Jarry col suo Père Ubu, Eugene O'Neill, Wedekind, Shaw, Unamuno e non pochi altri drammaturghi e artisti.

In aggiunta a questo di via degli Avignonesi, un altrettanto vortice vitale ed emozionante parti pure dai piedi della scalinata dell'Ara-coeli: da Palazzo Pecci Blunt, ed esattamente da una donna ineguagliabile. Molte pagine, mai abbastanza, sono state dedicate ad Anna Letizia Pecci, coniugata Blunt, nota come Mimi, l'incarnazione della passione e dell'amore per l'arte in tutte le sue estrinsecazioni e per l'afflato umano che la caricava, nonché insaziabile e infaticabile collezionista e mecenate e protettrice degli artisti. Nei medesimi anni e cioè anni 20 e 30, la città di Roma veniva dunque illuminata da queste due luci sfioranti: fu un riversarsi sulla città di iniziative culturali ed artistiche, un inseguirsi di fatti ed eventi, del più grande impatto e livello, mai visto prima e mai rivissuto poi: a Roma si poterono ascoltare per la prima volta, grazie alla passione di Mimi Pecci Blunt, le note di Hindemith, di Stravinskij, di Honegger, di Poulenc affianco a quelle di Pettrassi e di Pizzetti, noti come i "concerti di primavera" divenuti un'autentica istituzione; grazie ad una galleria vera e propria realizzata affianco al Palazzo, la Galleria della Cometa, conoscere da vicino anche le

opere di Cagli, di Mafai, di Guttuso, di Severini, di De Pisis, di Carlo Levi, di Capogrossi, di Fazzini, e poi conferenze e incontri letterari col meglio della cultura nazionale ed europea dell'epoca: Sibilla Aleramo, Margherita Sarfatti, Corrado Alvaro, Emilio Cecchi, Giuseppe Ungaretti...

Il bello è che tra questi due poli eccelsi, pur se autonomi ed indipendenti l'uno dall'altro, a partire dalla fine degli anni 20 si creò gradualmente una simbiosi incredibile, quasi dei vasi comunicanti, in quanto gli artisti iniziarono a caracollare da una parte all'altra: Moravia non ancora ventenne che, come la cronaca racconta, scrive gli "Indifferenti" su un tavolino di via degli Avignonesi, poco più che ventenne lo incontriamo anche da Mimi, lo stesso Savinio, lo stesso Bontempelli, De Chirico, Ungaretti...

Le sciagurate leggi razziali del 1938 - il marito di Mimi era un ricchissimo banchiere americano ebreo - e i ripetuti lazzari e le allusioni di Bragaglia e compagni sul Duce e sui gerarchi, portarono alla chiusura delle due istituzioni. Mimi si trasferì in America dove continuò per dieci anni la sua attività di animatrice dell'arte italiana e il Duce, che aveva ben compreso il valore di Anton Giulio Bragaglia, lo cooptò a importanti mansioni e ruoli istituzionali, tra i quali il culmine ne fu la direzione del notissimo "Teatro delle Arti" di via Sicilia inaugurato il 1937. Le vicende dei due eccelsi personaggi continuarono, dopo la caduta del Regime, pur se sotto altre forme e cadute meno avvincenti.

E' bello constatare che i tre personaggi di queste vicende: i due protagonisti Anton Giulio Bragaglia e Anna Letizia Pecci Blunt e il direttore della Galleria della Cometa, Libero de Libero, erano tutti e tre originari e figli della gloriosa terra di Ciociaria che in quegli anni doveva venir smembrata in tre parti. Da Frosinone il primo, da Carpineto e pronipote di Leone XIII Mimi Pecci e da Fondi Libero de Libero. ●

Michele Santulli
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ambienti vivi
e stimolanti,
vere e proprie
fucine per la
letteratura,
la musica
e l'arte

Dopo le leggi
razziali
e a causa
delle idee
politiche le
due istituzioni
furono chiuse



È arrivata RIDUCO!
La nostra carta con
fatturazione tracciata e
riduzione CO2 certificata

Redazione: Tel. 06.47201 - frosinone@ilmessaggero.it

Basket
Riscatto Virtus, a Sant'Antimo torna al successo dopo un mese

Tortolano a pag. 44



Eccellenza
Paliano vince il derby "Volano" Anagni e Ferentino

A pag. 47



Serie D
Il Sora spreca, la Samb passa 2-0 Cassino, la vetta è più lontana

A pag. 42



Il Frosinone ko e sempre più ultimo

►Serie B/ Canarini sconfitti a Cremona (1-0): la classifica fa paura

Il Frosinone targato mister Greco conosce la prima sconfitta e rimane impantanato all'ultimo posto in classifica, con soli 10 punti in quattordici turni e il peggior attacco della B, insieme a quello del Cittadella. La riscossa tarda ad arrivare e anche i primi segnali di risveglio che si erano visti sono apparsi meno limpidi.

Biagi e Cobellis a pag. 43



Cerofolini: «Il gruppo ci crede»
Greco: «I gol arriveranno, altri i problemi da risolvere»

Il Frosinone mostra ancora imperfezioni nella fase offensiva e il risultato è la poca incisività nel fare breccia nelle difese avversarie. Ma mister Greco, nel post Cremona, ha spiegato: «I gol sicuramente arriveranno. Secondo me sono altre le problematiche che dobbiamo risolvere». Ora nel prossimo turno il Cesena.

A pag. 43



OSPEDALE "Fiorini" di Terracina

Brutale pestaggio grave un 21enne

►Lite a Terracina, feriti due giovani di Cassino. Uno trasferito a Roma

IL CASO

Un brutale pestaggio che a margine ha visto un giovane calciatore ricoverato in gravi condizioni a Roma. Si è consumato nella prima nottata del weekend a Terracina, all'esterno di un locale in pieno centro urbano, nella principale zona della movida. Un episodio su cui indaga la polizia, e che sarebbe nato da una banale discussione tra ragazzi, avvenuta a bordo strada e subito sfociata nel sangue. Un gruppetto non ancora identificato si è scagliato contro il giovane gravemente ferito e un amico, entrambi residenti a Cassino. Erano circa le 2 di domenica, i ragazzi si trovavano in via Roma. Ad avere la peggio è stato un 21enne, raggiunto da colpi assestati anche con un'arma impropria. Un bastone o una mazza da baseball, forse addirittura una spranga, con cui è stato colpito anche al viso. Le indagini sono ancora in corso, ma le ferite riportate sono risultate pesanti. Quale che sia stato il corpo contundente utilizzato nel corso dell'aggressione, al termine il calciatore si è ritrovato con otto denti rotti e altre lesioni all'altezza della bocca. Preso in carico dai soccorritori del 118 e in un primo momento trasportato all'ospedale "Fiorini", dove è stato stabilizzato, il 21enne è andato successivamente incontro al trasferimento d'urgenza nella Capitale: è stato ricoverato all'ospedale "George Eastman", presidio specializzato nel trattamento di problematiche odontoiatriche complesse.

lizzato nel corso dell'aggressione, al termine il calciatore si è ritrovato con otto denti rotti e altre lesioni all'altezza della bocca. Preso in carico dai soccorritori del 118 e in un primo momento trasportato all'ospedale "Fiorini", dove è stato stabilizzato, il 21enne è andato successivamente incontro al trasferimento d'urgenza nella Capitale: è stato ricoverato all'ospedale "George Eastman", presidio specializzato nel trattamento di problematiche odontoiatriche complesse.

GLI ACCERTAMENTI

All'arrivo in via Roma degli agenti del Commissariato locale, gli autori del pestaggio si erano dileguati. Gli uomini del vicequestore Marco De Bartololis stanno cercando di identificarli sulla scorta di alcune testimonianze - a partire da quelle del ferito e dell'amico - e dell'esame dei sistemi di videosorveglianza della zona, al vaglio già dalla nottata. Secondo le prime ricostruzioni, la scintilla che ha fatto deflagare la violenza è avvenuta mentre i due ragazzi di Cassino, appena usciti da uno dei locali della zona, si apprestavano a raggiungere la macchina per far ritorno a casa. Ormai la serata in trasferta sembrava volgere al termine, ma proprio in quei momenti ha preso una piega fino a pochi istanti prima impensabile. Avrebbero inavvertitamente urtato una giovane, che si trovava in compagnia di alcuni coetanei. La ragazza sarebbe caduta di peso, gli amici avrebbero quindi dato vita a una discussione con i calciatori, diventata ad alta tensione quasi nell'immediato. Accuse e modi bruschi, i toni che si alzano, poi la raffica di colpi. Il sangue e la fuga tra le urla di dolore, avvenuta probabilmente in auto. Una sequela che potrebbe essere stata alimentata dall'alcol, la polizia non lo esclude.

Mirko Macaro

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il mondo guarda a Fiuggi

►Da oggi il G7 dei ministri degli Esteri, accoglienza e tour ad Anagni poi tutti nella città termale. Una grande occasione per il territorio

Il grande giorno è arrivato. Oggi arriveranno ad Anagni i ministri degli esteri del G7 che saranno accolti, quindi svolgeranno un tour nelle bellezze della città prima di trasferirsi a Fiuggi per i lavori del vertice al quale guarda il mondo intero.

I due centri della Ciociaria sono tirati a lucido e blindati, per garantire la sicurezza ci sono almeno duemila agenti, mentre la "macchina" ha previsto una serie di misure dalla viabilità ai soccorsi. Ma è alle ricadute che guardano le città, una vetrina senza eguali per mettere in mostra le capacità organizzative e i prodotti tipici, dal cibo al vino. Anche il menu che sarà servito all'alberghiero avrà uno "sguardo" per i cibi del territorio. Domani, dopo la partenza dei colleghi, il ministro Tajani sarà prima a Ferentino e poi a Sgurgola per due eventi a margine del G7 legati al territorio di sua provenienza.

Del Giaccio, Maggi e Papillo a pag. 41

I protagonisti del vertice

	 Jean-Noël Barrot Francia
 Antonio Tajani Italia	 Annalena Baerbock Germania
 Antony Blinken Stati Uniti	 David Lammy Regno Unito
 Mélanie Joly Canada	 Takeshi Iwaya Giappone

IL PROGRAMMA

OGGI	
ANAGNI	
13.00	Accoglienza e foto di famiglia
13.30	Intervento del ministro Tajani e prima sessione
FIUGGI	
16.30	Accoglienza e foto di famiglia dei ministri G7 con i Paesi Arabi
17.00	Seconda sessione
19.30	Inaugurazione della panchina rossa con i ministri del G7
DOMANI	
FIUGGI	
09.25	Accoglienza e foto di famiglia dei ministri G7 con il ministro degli esteri ucraino
09.30	Terza sessione
12.45	Accoglienza e foto di famiglia dei ministri G7 con i Paesi Indo-Pacifico
13.15	Quarta sessione
16.45	Conferenza stampa della presidenza italiana

Withub

Il caso

Truffe online affare di famiglia indagati in 4

Mettevano in vendita merce inesistente, attirando i clienti online grazie a prezzi stracciati. Dopo avere incassato la caparra, però, sparivano e di quelle auto o box di costosi telefoni cellulari ovvero box in lamiera per giardino, si perdevano le tracce. Fino a che uno dei clienti truffati non ha denunciato tutto ed è scattata l'inchiesta. Nei guai padre, madre e figli di Ceccano, raggiunti dal provvedimento di chiusa indagine nei giorni scorsi. Sono accusati di truffa aggravata. I diversi ragazzi ammontano a migliaia di euro.

Mingarelli a pag. 40

CENTRO RADIOLOGICO

 Radiografie	 Ecografie
 M.O.C. Dextra	 Mammografia
 OPT - Telecranio	 Risonanza Magnetica Articolare

ESAMI E VISITE A DOMICILIO

 Radiografie	 Visite specialistiche	 Ecografie
-----------------	---------------------------	---------------

RadMedical da oltre 10 ANNI svolge il servizio di radiografia, ecografia e visite specialistiche A DOMICILIO.

Viale Europa, 42id
Casamari, 03029 Veroli (FR)
e-mail: segreteria@radmedical.it
www.radmedical.it

0775. 283548
393. 19.62.644

SCAN ME

L'EVENTO

È il grande giorno del G7 città blindate per i grandi

►Preparativi fino a notte, ma la macchina è pronta a ospitare uno storico vertice
Vetrina senza eguali per il territorio, dall'offerta turistica a quella enogastronomica

Tutto pronto ad Anagni e Fiuggi che da oggi saranno al centro dell'attenzione mondiale per il vertice del G7. Fino a notte si è lavorato per tirare a lucido i due centri e adottare le misure di sicurezza. I ministri degli esteri saranno accolti alle 13 ad Anagni, in piazza Innocenzo III, poi nella "Sala della Ragione" si svolgerà il primo incontro e quindi le delegazioni visiteranno la cattedrale e la cripta, mentre una parte sarà a palazzo Bonifacio VIII, quello dello "Schiaffo".

Un "giro" anticipato ieri per la stampa, nel primo pomeriggio, con i colori dell'autunno ciocciaro, prima, e le bellezze di Anagni che hanno incantato i rappresentanti dei media. Anche per loro si è lavorato senza sosta, sono attesi 220 giornalisti nel "media center" che oggi a Fiuggi, alle 16, vedrà la conferenza stampa del ministro degli esteri italiano Antonio Tajani. Centinaia di rappresentanti delle varie delegazione, circa 2000 agenti chiamati a garantire la sicurezza, nessun posto disponibile negli hotel e affittacamere, gimcana anche per muoversi a piedi all'interno della "zona rossa" che oggi sarà prima ad Anagni - accessibile solo alle delegazioni e agli operatori autorizzati, quindi a Fiuggi dove verrà estesa anche a domani.

LE RICADUTE

Al di là degli appuntamenti legati strettamente al vertice, un momento clou sarà quello dell'inaugurazione di una "panchina rossa" nello spazio di fronte al teatro di Fiuggi alle 19.30. Momento significativo nella giornata mondiale contro la violenza sulle donne.



SICUREZZA ALMENO 2000 AGENTI

Almeno 2000 tra poliziotti, carabinieri e personale della guardia di finanza garantiranno la sicurezza durante il G7. Mobilitate anche la polizia locale e quella provinciale

broccolo romanesco, all'utilizzo di prodotti a km 0, sostenibilità e attenzione all'osservanza delle regole alimentari e divieti per motivi religiosi. Già ieri, incontrando i media, l'assessore alla cultura di Anagni, Carlo Marino, ha sottolineato: «Questa è una grande occasione per mettere in mostra ciò che offre il territorio, le bellezze ma anche i prodotti dell'enogastronomia». Non è mancato un brindisi con il Cesanese. Dal museo alla cattedrale, fino alla cripta, sono infiniti gli spunti di fronte ai quali i partecipanti al G7 avranno da riflettere. In particolare di fronte all'Apocalisse che si trova intorno all'altare principale, quello dedicato a San Magno, con gli angeli che chiudono la bocca ai diavoli per evitare il peggio. La guida Rossana Rossi accompagnerà anche

oggi i visitatori. Poco distante il palazzo dello "Schiaffo", quello dove Bonifacio VIII aspettò i rivali Sciarra Colonna che con la complicità dei francesi avevano conquistato la città. Più che un vero e proprio ceffone, si tratta con tutta probabilità di un'umiliazione morale, come spiega la responsabile, Valentina Sordi. Dai luoghi pieni di storia di Anagni alla "macchina" di Fiuggi dove domani si concluderà il vertice con la conferenza finale di Tajani.

IL DOPO

Lo stesso ministro degli esteri salutati i colleghi si fermerà in Ciociaria, prima a Ferentino, sua città di origine, quindi a Sgurgola. Primo appuntamento alle 17 presso il palazzo Martino Filetico. Tra i temi sul tavolo durante l'incontro al quale sono stati invitati tutti i sindaci dei 91 comuni ciociari si parlerà del progetto "Turismo delle radici" ma anche della possibilità per il territorio di Ferentino di avere la fermata Tav. Alle 19.30 a Sgurgola, in zona Scalo, andrà a scoprire una targa ricordo in memoria di Maria Righetti mamma dell'attore Alberto Sordi nata proprio in quel centro l'11 febbraio 1889.

Giovanni Del Gaudio
Emiliano Papilio

Foto su IlMessaggero.it

© RIPRODUZIONE RISERVATA

È soprattutto un'occasione per il territorio, a partire dal menu che sarà servito nella cena di gala questa sera all'istituto alberghiero che vivrà una giornata memorabile. Gli studenti della scuola affiancheranno lo staff, che fa capo a uno chef stellato, nella preparazione della cena. Il menù è top secret ma si punterà alla valorizzazione del territorio tra cannellini di Atina, carciofo e

Disagi e auto rimosse oggi la prova del nove

FIUGGI

Il G7 è servito, non mancano i disagi per i residenti. Nonostante l'enorme sforzo organizzativo messo in campo dal Comune di Fiuggi in particolare sotto l'aspetto della logistica, la riunione dei ministri degli esteri che oggi e domani si ritrovano nella città termale, per affrontare urgenti questioni di politica internazionale, ha portato un inevitabile scombussolamento nella vita quotidiana dei residenti. In primo luogo sul fronte della viabilità e dei divieti per le automobili. Nella giornata di ieri sono state già caricate cinque autovetture in divieto di sosta con l'impiego di tre carri attrezzi e un lavoro di squadra che è la chiave della laboriosa macchina organizzata appositamente per ospitare il G7. Un numero esiguo, in ogni caso, rispetto alla rivoluzione della viabilità cittadina e alla divisione della città in tre aree. E

dal Comune gongolano: «La presenza della segnaletica apposta tempestivamente, la collaborazione della cittadinanza e il lavoro della polizia locale – commenta il comandante della polizia locale, Maria Assunta Trinti - ha dato, comunque, un risultato molto positivo. la prevenzione viene sempre prima della sanzione». I cittadini, però, sono alle prese con i disagi. Ieri, alla vigilia del vertice c'era caos sulle strade. La prova del nove sarà la giornata di oggi alla luce della decisione di non chiudere le scuole ma di anticipare l'uscita dei bambini e dei ragazzi.



CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 682821
Roma, Via Campana 20 C - Tel. 06 688281

DEL LUNEDÌ

Servizio Clienti - Tel. 02 63797510
mail: servizioclienti@corriere.it



Battuta la Roma
Il Napoli vince e torna primo in classifica
di **Scozzafava e Valdiserri**
a pagina 49



Sparwasser (ex Ddr)
«Eroe per un gol, fuggi oltre il Muro»
di **Walter Veltroni**
a pagina 29



Chi comanderà

BENVENUTI NEL REGNO DI TRUMP II

di **Massimo Gaggi**

Una settimana fa l'iperattivismo di Elon Musk che metteva bocca su tutte le nomine di Trump e si prendeva il merito della bocciatura di candidati non abbastanza Maga come Mike Pompeo aveva fatto sorgere una domanda: il miliardario di Tesla e SpaceX reclama un ruolo che vada ben oltre quello di riformatore che porta efficienza aziendale nel governo, offertogli dal presidente? E Trump può condividere palcoscenico e potere con una specie di copresidente?

Musk, il personaggio non eletto più potente di tutta la storia americana, rimarrà una figura rilevante nella nuova era Trump (chiedere al suo rivale Sundar Pichai, capo di Google, che se l'è trovato al telefono quando ha chiamato il presidente per complimentarsi). Lui e gli altri tycoon tecnocratici della Silicon Valley, poi, già pensano a un dopo Trump nel quale conterranno di più, soprattutto se il successore sarà JD Vance, il loro uomo. Ma per ora il leader conservatore tiene tutti in pugno. E la scelta dei ministri — diversissimi per estrazione e livelli di competenza, spesso scarsa o assente, ma col tratto comune della fedeltà assoluta al capo — ci riporta alla realtà emersa più di un anno fa, quando trapelarono le prime indiscrezioni sul lavoro della Heritage Foundation e di altri «pensatori» della destra (centrale l'America First Policy Institute) impegnati a preparare programmi e selezionare dirigenti per il Trump 2: stavolta lui vuole il controllo diretto di tutti i centri di potere dell'esecutivo.

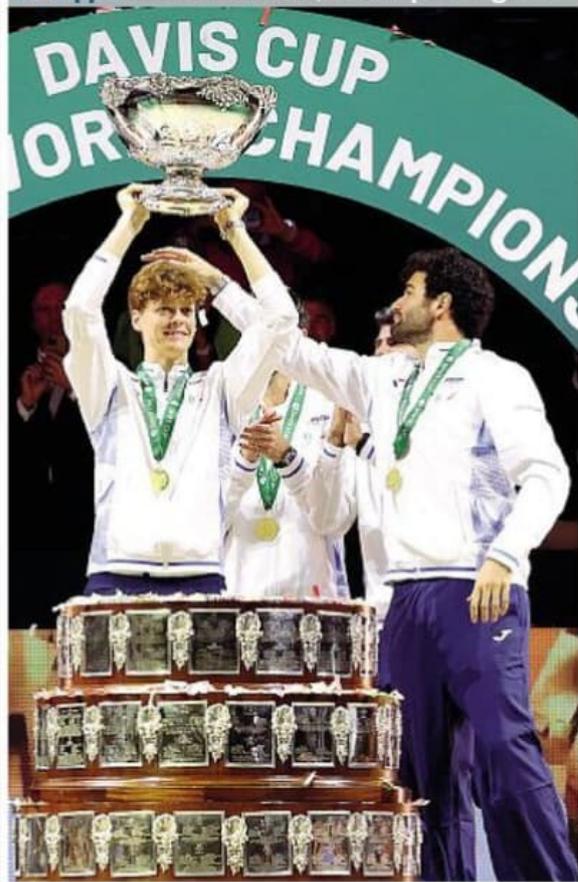
continua a pagina 37

L'ex premier si prende il M5S: abolito il garante, via il tetto ai mandati, si allea con le alleanze. L'ira del fondatore

Conte chiude l'epoca Grillo

Vertice sulla manovra dopo le tensioni. Meloni ai suoi vice: abbassate i toni

La Coppa Sinner-Berrettini, è bis dopo le ragazze



Trionfo in Davis: il tennis è azzurro

di **Adriano Panatta e Gaia Piccardi**

Trascinato da Jannik Sinner e Matteo Berrettini, l'Italia del tennis conquista la Coppa Davis per il secondo anno consecutivo. Superato senza difficoltà anche l'ultimo ostacolo: l'Olanda.

alle pagine 44 e 45

GIORNATA INTERNAZIONALE

La violenza contro le donne non è un gioco di parole

di **Barbara Stefanelli**

«Qualcosa è cambiato», abbiamo scritto e ripetuto un anno fa, in questi stessi giorni di novembre, mentre le piazze italiane si riempivano di promesse e di rumore, di ragazze e ragazzi, di donne e uomini, generazioni che si riconoscevano nel nome di Giulia Cecchettin. La ventiduenne ammazzata da Filippo Turetta, il fidanzato lasciato, che non sopportava di essere stato riconsegnato alla sua vita «senza». Senza poter prevedere, controllare, chiudere, rinchiudere.

continua a pagina 37

di **Emanuele Buzzi, Marco Cremonesi e Monica Guerzoni**

Conte si prende il M5S. Via il garante. Vertice di maggioranza. L'invito di Meloni ai vice: abbassate i toni.

alle pagine 2, 3, 12 e 13

Da prof a nuovo Elevato

di **Marco Imarisio**

a pagina 13

L'INTERVISTA / ANTONIO TAJANI

«Ecco la linea per Kiev»

di **Paola Di Caro**

a pagina 5

La crisi Razzi su Tel Aviv, ma si avvicina la tregua in Libano

Ucciso il rabbino sparito Netanyahu: farò giustizia

di **Davide Frattini**

È stato ritrovato, negli Emirati, il corpo del rabbino Zvi Kogan. «Atto atroce di antisemitismo. Farò giustizia»: il commento del premier israeliano Benjamin Netanyahu. Intanto si avvicina la tregua in Libano.

a pagina 9 Olimpio

DATAROOM

Tumori e cure: le liste d'attesa

di **Milena Gabanelli e Simona Ravizza**

Le liste d'attesa per i malati di tumore. Il tempo che passa tra diagnosi e intervento è cruciale. Chi paga guadagna venti giorni rispetto agli altri.

a pagina 25

GIANNELLI



IL DOLORE, LA SPERANZA

E io mi rifugio nel futuro

di **Eshkol Nevo**

a pagina 8

PAOLO CREPET
COSA PORTI CONTE
Racconto di una vita
in libreria e in edicola
CORRIERE DELLA SERA
SOLFERINO

ULTIMO BANCO

di **Alessandro D'Avenia**

Atte che leggi, scambiamoci l'anima: a questo serve leggere. Magari qualcosa ti è sfuggito, magari l'amore per la vita e, per quanto di seconda mano, o meglio di seconda anima, un po' di attenzione e un po' di tenerezza potresti trovarla anche tra queste righe, per resistere a chi ti vuole impotente e ridere di chi ti vuole disperato. Ma come si fa a resistere e a ridere se il lunedì è poi la somma affossante di abitudine e necessità? Il fregio triste del niente di nuovo? Credi al miracolo, anche nel lunedì più usato, anzi fallo. Assomiglia a una moglie che di notte, mentre mi rigiro nel letto con un io sono qui». Il miracolo della normalità: un bicchier d'acqua in cui non ti perdi.



Anche di lunedì

ma ti ritrovi. Il miracolo della luce nella notte, che rischiara il prossimo passo: è inutile provare a illuminare il buio di un'intera valle di lacrime. E a me piace pensare che quelle lacrime siano anche di gioia: fi è il miracolo. La lacrima di gioia cade perché temiamo che una cosa bella finisca e ci portiamo avanti con gli addii, mostrando il nostro bisogno di consolazione, la nostra nostalgia del presente.

Quella lacrima salva l'istante perché non diventi distante, come la goccia d'acqua preserva la vita del reperto sul vetrino da microscopio. Vorrei che guardassi nell'oculare perché, anche se raccontati, un miracolo riaccede. Questo oggi ho da dirti...

continua a pagina 33

DACIA MARAINI
DIARIO DEGLI ANNI DIFFICILI
Con le donne ieri, oggi e domani
in libreria e in edicola
CORRIERE DELLA SERA
SOLFERINO



SVOLTA 5 STELLE

Conte cancella Grillo

La Costituente conferma l'ex premier leader del Movimento. Aboliti il garante e il limite dei due mandati. Il fondatore: "Da francescani a gesuiti". Si allea con la sinistra ma applausi agli appelli anti migranti

Manovra, vertice a casa Meloni: stop agli alleati. E slitta il taglio Irpef

di **Francesco Bei**

Cancellato alle 16.24 del pomeriggio. *A las cinco de la tarde*, scriveva Garcia Lorca in memoria dell'amico torero Ignacio Sanchez Mejias, incornato nell'arena. E alle 16.24, nel palazzone dell'Eur, un anonimo notaio incravattato, collegato da remoto, incorna a morte l'Elevato: Beppe Grillo.

i servizi da pagina 2 a pagina 5

Mappe

L'autonomia e i dubbi del Nord

di **Ilvo Diamanti**

La recente sentenza della Corte costituzionale ha dichiarato parzialmente illegittima la riforma dell'autonomia differenziata. In questo modo ha ulteriormente complicato il percorso, già complicato, del progetto legislativo, avanzato dal ministro Roberto Calderoli. Tanto più nella prospettiva di un referendum abrogativo, già annunciato dalle opposizioni. Anche perché, nel frattempo, è calato sensibilmente il consenso dei cittadini. In tutte le aree del Paese. Compreso il Nord Est. Sono le indicazioni che emergono dal sondaggio condotto da Demos per Repubblica.

a pagina 13

Tennis

Festa azzurra la Coppa Davis ancora all'Italia

di **Emanuela Audisio**

Gli le mani e su la testa. *Sorry*, è nostra, ve l'abbiamo fatta vedere e ce la riprendiamo. Finalmente Sinner si toglie il cappello e Berrettini prima sorride e poi piange. La Coppa Davis resta in Italia per il secondo anno consecutivo. *Italy is here to stay*. È roba nostra, made e remade in Italy, un po' tanto nord, ma anche centro Italia in questo 2-0 sulla debuttante (in finale) Olanda. Le ragazze e i ragazzi dello sport si danno la mano, si aiutano, non puntano il dito, ma ridefiniscono le linee del mondo. Ci vorrebbe così poco per farlo anche in altri campi.

servizi di Chiusano e Perrelli

nello sport



▲ Malaga Gli azzurri in festa dopo la conquista della seconda Coppa Davis consecutiva

Femminicidi

Giulia, parla la sorella "Sono morta con lei"



▲ Sorelle Giulia e Chiara Tramontano

di **Rosario Di Raimondo**
a pagina 17

La libertà di scegliere

di **Linda Laura Sabbadini**

Ha molte forme, può essere fisica, sessuale, psicologica, economica. È trasversale ai territori, alle classi sociali, alle nazionalità e alle età. È la violenza con cui l'uomo esercita la volontà di possesso e di prevaricazione sulla donna. E non dipende solo dagli uomini che la praticano, ma anche dal contesto economico e sociale che la perpetua, *motu proprio*, da lungo tempo, durante il quale il dominio maschile è articolato e stratificato e la discriminazione femminile non è stata sradicata. Il contesto socio-economico è rappresentato, innanzitutto, dal lavoro. La situazione di metà delle donne del nostro Paese che è senza lavoro (la peggiore in Europa) è grave. Perché significa che metà delle donne non è autonoma, non è indipendente economicamente.

continua a pagina 20
Giannoli e Postorino a pagina 16

Israele

Tregua in Libano, accordo vicino

Netanyahu riunisce i ministri per studiare l'accordo di pace in Libano, che prevede il ritiro dei miliziani di Hezbollah a nord del fiume Litani, il ritorno a casa dell'Idf e una forza internazionale di interposizione che faccia da garanzia e consenta la piena attuazione della risoluzione 1701 dell'Onu. La tv di Stato, dopo aver detto che l'accordo era chiuso, frena e spiega che ci sono ancora dettagli da definire.

di **Di Feo e Tonacci**
alle pagine 6 e 7



▲ La vittima il rabbino Zvi Kogan

Il caso

Emirati, ucciso il rabbino rapito "Terrorismo antisemita"

di **Rossella Tercatini**
a pagina 6

L'energia non deve costarci il mondo



octopusenergy

Energia pulita a prezzi accessibili

octopusenergy.it

25 NOVEMBRE **GIORNATA INTERNAZIONALE CONTRO LA VIOLENZA SULLE DONNE**

“Mi spaventa, perché so come sei fatto. Può anche essere che dopo mi vieni a cercare e io queste cose non le voglio, ok? Voglio poter stare serena. Ogni tanto mi fai paura”

Giulia Cecchetti
pochi giorni prima di essere uccisa

“Chissà se ogni tanto pensa che sta vivendo la sua vita. Quella vita che io ora non ho più. Tanto l'avrete già capito: io oggi forse... sono morta”

Deborah Balesio
tre anni prima di essere uccisa

“Mi ha rovinato la vita. Ora me ne vado, torno a Napoli”

Giulia Tramontano
qualche ora prima di essere uccisa

“Mi ha detto che lui fa quello che gli pare e che se continuo a rompere le scatole mi stacca la testa dal collo”

Ilenia Fabbri
cinque anni prima di essere uccisa

Chi le ascolta?

“Ho avuto una settimana molto particolare... sono andata in ospedale... mio marito mi ha alzato le mani e, veramente, non ero nei tempi per venire da te”

Vincenza Angrisano
pochi giorni prima di essere uccisa

“Ha accostato la macchina, mi ha tirato tre schiaffi sul viso e mi ha messo le mani sul collo. Mi ha detto: “Se io ti avessi voluta uccidere l'avrei fatto adesso”. Ero terrorizzata”

Celine Frei Matzohl
due mesi prima di essere uccisa

I COMMENTI

Quei messaggi ancora in cerca di una risposta

FRANCESCASCHIANGHI
FRANCESCAPACI, MONICASERRA,
MARIAROSATOMASELLO
NICOLASLOZITO, NICCOLÒ ZANCAN

Abbiamo scelto le storie di sei donne uccise che hanno provato a lanciare l'allarme. E abbiamo provato a immaginare che cosa sarebbe potuto succedere se avessimo dato loro retta. -PAGINE 8-11

Se le parole sono più forti delle ideologie

ANNALISA CUZZOCREA

Avevo dodici anni quando il ragazzo con la macchina rossa mi seguiva dappertutto, cercando di incastrarmi nelle strade isolate che da casa mi portavano a scuola. Di anni lui ne aveva almeno venticinque, aveva deciso che ero la sua fidanzata, lo aveva anche detto in famiglia. Per anni, da allora, ho imparato a correre veloce, non camminare da sola e soprattutto, ad avere paura. Non l'ho mai detto ai miei genitori. Mi vergognavo io. La mia amica Laura ne aveva venti quando il fidanzato che voleva lasciare l'ha sbattuta contro il muro mettendole le mani al collo. Ho un'altra cara amica che ne aveva venticinque quando il compagno l'ha picchiata in macchina per-

ché era geloso. Non si è fermato nemmeno quando il suo naso ha cominciato a sanguinare. Conosco una minorene che è stata abbordata on line da un adulto separato con figli, violentata, messa incinta, tratta in salvo da una complicata e silenziosa rete perché il mondo non doveva sapere. Lui non è mai stato denunciato. Nessuna delle storie che racconto, è mai stata oggetto di denuncia. Conoscevo una diciannovenne la cui madre arrivava dalla Romania che è stata buttata giù da un palazzo dove non abitava, e il colpevole non è mai stato trovato. So di ragazze violentate da compagni di classe, o coinquilini. Potrei continuare a lungo, per ore, e voi? -PAGINA 11

MEDICI SENZA FRONTIERE

Le vittime invisibili nei Paesi piegati dalla crisi

CONCETTA FEO

Le violenze sessuali sono una delle conseguenze più pericolose delle emergenze umanitarie. Utilizzate per controllare, ferire, umiliare, distruggere le comunità, in molti paesi dove Medici Senza Frontiere lavora sono quotidiane. -PAGINA 11



Lunedì 25 novembre 2024 - Anno 16 - n° 326
 Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma
 Tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 2,00 - Annetto € 3,00 - € 16 con Fibro "Ucraina, Russia e Nato in poche parole"
 Spedizione abb. postale D.L. 353/03 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)
 Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2019

KHAMENEI MINACCIA Escalation kdf in Libano: 29 civili morti
L'Iran al contrattacco contro Israele. Ucciso rabbino negli Emirati



○ GROSSI A PAG. 4

KIEV NEI GUAI Putin aumenta i soldati (a cui cancella i debiti)
FT: "Dai pirati Houthi mercenari yemeniti per i russi in Ucraina"



○ A PAG. 4

Ma mi faccia il piacere

» Marco Travaglio

Divisione dei compiti. "Netanyahu, Meloni: 'Ne parliamo al G7 ma no a equivalenza Israele-Hamas'. Salvini: 'Venga in Italia'. Crosetto: decisione Cpisbagliata ma va eseguita" (*Repubblica*, 22.11). Facciamo così: Salvini lo invita e Crosetto lo arresta.

Agenzia Sticazzi. "Oggi compio 70 anni e i primi messaggi di auguri mi sono arrivati da Ursula von der Leyen e Roberta Metsola. La von der Leyen mi ha mandato via messaggio delle emoticon con la tortina di compleanno e il cono coi coriandoli, oltre ad avermi scritto tanti auguri in inglese. Con Mattarella invece ho parlato ieri e saputo che facevo gli anni mi ha detto: 'Ne fai 70? Sei un ragazzino...'" (*Paolo Gentiloni, Pd, commissario Ue agli Affari Economici, Un giorno da pecora, Rai Radiot, 22.11*). Pare che dorma.

Giardinetti. "I 5 Stelle... Vanno male... Chi è che sbaglia? Grillo? Conte? Travaglio? Chi è che sbaglia?". "Travaglio si riferisce a un tempo che è passato, lui è rimasto inchiodato a quel tempo là e vorrebbe tornare ai bei tempi di una volta" (*Giovanni Floris e Michele Santoro, Dimartedì, La7, 19.11*). Dica il candidato se è più sciocca la domanda o più autobiografica la risposta.

Nostradamus/1. "Gesù Conte o Grillo Barabba? Il Movimento al redderatonem. Menodi90mi-la votanti e un quorum difficile da raggiungere" (*Unità, 23.11*). "No, l'ultima carta di Conte. Che teme l'estensione" (*Dubbio, 22.11*). Poi purtroppo han votato il 55mi-la, superando ampiamente il quorum col 61%.

Nostradamus/2. "Arriva Grillo e ruba la scena a Conte" (*Giornale, 23.11*). E pazienza, è andata così.

Buon senso e buon vino. "Nordio avverte i magistrati: 'Parlino con il buon senso'" (*Repubblica, 23.11*). Se no?

Le ultime parole fottose. "Centrodestra, assalto al forlino rosso. I leader in Emilia Romagna: 'La sinistra governa da quando c'erano Mao e Nixon'" (*Giornale, 12.11*). "Il centrodestra crede nel miracolo Emilia. Meloni in collegamento: 'La sinistra ha paura'" (*Libero, 12.11*). "Stefano Bandedchi: 'Sono io il Trump italiano. E in Umbria sarò decisivo'" (*Verità, 11.11*). "Elena Ugolini: 'Governerò l'Emilia e sarà finalmente a servizio di tutti'" (*Libero, 15.11*). "Masia: 'Umbria, Pennsylvania d'Italia'. Sul testa a testa incide anche Trump" (*Riformista, 15.11*). "Schlein, Conte e la corsa disperata a Terni" (*Libero, 16.11*). "Sfida in Emilia e Umbria. I pronostici dicono 1-1. Tesi favorita a Perugia contro la rivale Proietti" (*Giornale, 17.11*). Certo, come no.

CAMBIA TUTTO VINCE LA LINEA CONTE. LA BASE ELIMINA IL GARANTE GRILLO E I 2 MANDATI

I 5 Stelle uccidono il padre per diventare maggiorenni

AVVISA TAJANI & SALVINI
 Manovra, Meloni striglia i suoi vice: "No a bandierine"

○ SALVINI A PAG. 5

CHIARA GAMBERALE
 "Vincono i leader più cattivi? Vero, ma lo siamo tutti"



○ CAPORALE A PAG. 6

INCHIESTA MEDIAPART
 Covid & Pfizer, gli sms nascosti di Ursula VDL

○ LE SAINT A PAG. 14 - 15

INEDITO DI CAMILLERI
 "Mamma e papà: qui faccio la fame, ma do gli schiaffi"

○ DENTELLO A PAG. 18



Assemblea costituente Si è chiusa ieri pomeriggio a Roma

■ Vota il 61% degli iscritti e rivoluziona il M5S. Vecchia guardia spiazzata dal boato sul pensionamento del Fondatore. Alleanze sì, ma con contratti chiari. Il leader: "Progressisti indipendenti"

○ DE CAROLIS E ZANCA A PAG. 2 - 3

IL FATTO ECONOMICO

Uno sciopero generale per cancellare il 1992



■ Cgil e Uil chiamano i lavoratori a fermarsi venerdì per difendere i salari. È la "rivolta sociale" invocata da Landini contro la concertazione avviata con Amato e Ciampi

○ CANNAVÒ E GUARASCIO A PAG. 10 - 11

» TENNIS Bis in Davis: il numero 1 e il redivivo tronciano l'Olanda Italia, il duo Berrettini-Sinner ti fa bella

» Leonardo Coen

Quando il Numero Uno Yannick Sinner, pur affaticato da una stagione lunga ed estenuante, decide di liquidare la pratica, non c'è pietà per nessuno. È come se alzasse un muro tra lui e gli avversari, e s'impadronisse delle linee che delimitano il campo. Poi, prima di andare

alla battuta per il turno di servizio, controlla l'orologio, decide che è venuto il momento di chiudere la partita. Gestisce la stanchezza. L'ha fatto contro l'argentino Baez, nei quarti di finale. L'ha ripetuto con il tenace australiano De Minaur, ormai agnello sacrificale dell'altotesimo perché in



nove incontri ha sempre perso. Due set, e via. Così, alle 19 e 31 di una domenica andalusiana ancora tiepida, ma bollente dentro l'Arena Martina Carpena per il tifo di cinquemila italiani e di duemila olandesi, liquida la pratica Tallon Griekspoor.

A PAG. 16

La cattiveria

Giornata complicata per i trasporti. Salvini è ancora ministro



LA PALESTRA
 MATTEO CAPPONI

Le firme

○ HANNO SCRITTO PER NOI: BOCCOLI, DALLA CHIESA, D'ESPOSITO, DOSI, FUCECCHI, GENTILI, MONTANARI, NOVELLI, PIZZI, RODANO, ROSSI, SCACCIAVILLANI, SCIENZA, SCITO, TRUZZI E ZILIANI

SEGUIE A PAGINA 19

Domani l'uscita Giovane Camilleri in un epistolario le avventure romane

De Palo a pag. 21



Napoli, vittoria (1-0) e primato La Roma di Ranieri riparte da zero e Lukaku la punisce

Aloisi, Angeloni e Carina nello Sport



Bologna travolto: 3-0 Gigot-Zaccagni-Dele la Lazio non vuole smettere di volare

Abbate, Dalla Palma e Marcangeli nello Sport

L'editoriale LA SVOLTA CINQUESTELLE PROGRESSISTI PER NECESSITÀ

Alessandro Campi

Il populismo è parola ambigua e sfuggente, progressismo è a sua volta parola generica e tendenzialmente vuota. La prima sottende una visione irrealistica sia del popolo come soggetto unitario sia della sovranità democratica come sinonimo di un ordine politico retto da equità e giustizia. La seconda esprime una fiducia ingenua nel futuro e una concezione semplificata della storia e della società. In verità, come il popolo può avere torto quando decide sul proprio destino e su quello altrui, così il domani (...)

Continua a pag. 25

M5S, vince Conte: addio Grillo, sì al terzo mandato

► Passa lo statuto
Il fondatore è fuori
«Sono gesuiti»

ROMA Giuseppe Conte rivoluziona il M5S. Via il garante e l'obbligo dei due mandati. Ma soprattutto si allea con la sinistra: «Sporchiamoci le mani». L'ira di Beppe Grillo: «Da francescani a gesuiti».

Ajello e Pucci alle pag. 4 e 5

Ucciso rabbino, Netanyahu: «Vendetta»

La tv israeliana: «Raggiunto l'accordo per la tregua immediata in Libano»

ROMA Libano, accordo sulla tregua: i media israeliani confermano l'intesa per un cessate il fuoco temporaneo, con i soldati di Tel Aviv



pronti a indietreggiare e i miliziani di Hezbollah oltre il fiume Litani.
Evangelisti
Migliorico e Vita
alle pag. 8 e 9

Oggi la Giornata contro la violenza

Segnali ignorati, denunce senza ascolto il grido delle donne per il 25 novembre

ROMA È la Giornata contro la violenza sulle donne. Episodi sottovalutati: i tanti casi in cui gli omicidi si potevano evi-



tare. Il procuratore di Tivoli Menditto: «Parenti e amici devono riconoscere i pericoli».
Arnaldi, Cuboni e
Errante alle pag. 12 e 13

Il governo apre alle imprese

► Vertice sulla Manovra: sul tavolo l'Ires premiale, in salita il taglio Irpef. Fondi per le Forze dell'ordine
► L'intervista Zangrillo: «La Pa assumerà i giovani talenti direttamente negli istituti tecnici»

ROMA Manovra: più fondi alle Forze dell'ordine, in salita il taglio dell'Irpef. Verso un canone Rai ridotto.

Andreoli, Bassi e Bechis alle pag. 2, 3 e 7

L'analisi AGENZIE DI RATING LA RIFORMA È URGENTE

Angelo De Mattia

Non ci si deve inorgogire eccessivamente per il costante successo nel collocamento del Btp decennali e dunque per il meno oneroso finanziamento del debito con questo strumento, ma non si può non sottolineare la primizia, tenendo conto dei diversi parametri, nei confronti dei titoli pubblici dei principali Paesi europei, a cominciare dai Bund tedeschi rispetto ai quali gli spread sono pari, alla fine della scorsa settimana, a 126 punti base, mentre negli inizi dell'anno erano di 170 circa. Si aggiunge la conferma del rating rilasciato da Moody's che (...)

Continua a pag. 25

Tennis, trionfo di Sinner e Berrettini: la Coppa Davis è ancora azzurra. Pochi giorni fa il successo delle ragazze



2024, Italia padrona

Il commento UN DOMINIO COSÌ ERA IMPOSSIBILE DA SOGNARE

Piero Mei

Lo zodiaco cinese va aggiornato: questo 2024 non è l'anno del drago. Sì, il drago c'è, ed è un ragazzo dal ciuffo color carota che si chiama Jannik, come adesso chissà un bel po' di neonati perché il campione ispira all'anagrafe. Sì, l'anno è il suo, ma è, ancora di più, l'anno del tennis azzurro, italiano.

Continua a pag. 25

Gli azzurri celebrano la vittoria della Coppa Davis a Malaga
FOTO AFP
Martucci e Mustica nello Sport

Generazione No kids

I ragazzi italiani non vogliono figli «Meglio la libertà»

ROMA Egoisti, individualisti, carrieristi. È così che i ragazzi e le ragazze della Generazione Z, i giovani nati dal 1997 al 2012, ora si beccano una nuova etichetta: "Generazione No kids". Di figli non vogliono neanche sentir parlare e alla fatidica domanda «Vuoi avere bambini?» rispondono con decisione: «No, devo pensare alla carriera. Ed è meglio essere liberi». È l'esito della ricerca Generationship 2024 a cura di Klaienn Connecting People and Companies per il Gruppo Unipol, condotta tra giovani tra i 15 e i 35 anni.

Guerra a pag. 16

SPADA

BLACK FRIDAY

50%

fino al

spadaroma.com

Il Segno di LUCA

BILANCIA, GIUSTE INTUZIONI

La Luna entra oggi nel tuo segno e ti consente di iniziare al meglio la settimana, facendo tesoro di quello che la tua intuizione ti suggerisce e rispettando attentamente quello che senti. Nel lavoro evita di forzarti e soprattutto di sacrificarti in nome di una qualche credenza relativa a una giustizia che esiste unicamente nella tua testa. In questo modo potrai aggirare le insidie più pericolose e raggiungere i risultati cui aspiri.
MANTRA DEL GIORNO
Che la vita sia giusta è una credenza.

© RIPRODUZIONE RISERVATA
L'oroscopo a pag. 25



**RITORSIONE DEGLI AYATOLLAH
UN RABBINO UCCISO NEGLI EMIRATI**
Clausi a pagina 10

**IL MIRACOLO
DI JOVANOTTI:
RIPORTARE LA FEDE
NEL DIBATTITO**



Gnocchi a pagina 18

**L'INFLUENCER FRAFFROG RACCONTA:
«COSÌ SONO SOPRAVVISSUTA AI BULLI»**
Sorbi a pagina 17



la stanza di
Vittoria Feltri
alle pagine 20-21
**La Fiamma
non scotta**



il **Giornale** del lunedì

VALLEVERDE



www.ilgiornale.it
ISSN 2512-4071 (lunedì ed. nazionale)

LUNEDÌ 25 NOVEMBRE 2024

DIRETTO DA ALESSANDRO SALLUSTI

Anno XLIV - Numero 46 - 1.50 euro*

RIVOLUZIONE M5S

Conte licenzia Grillo

I 5 stelle liquidano il garante e si consegnano all'alleanza con il Pd
L'ira del fondatore: «Da francescani a gesuiti». Il nodo politica estera

Il Grillo licenziato è un fantasma che appare nel pomeriggio, con uno «status» su WhatsApp. «Da francescani a gesuiti». È questa la frase che si legge sul profilo di Beppe Grillo, mentre sta per chiudersi «Nova», la fase finale dell'assemblea costituente del Movimento cinque stelle.

Domenico Di Sanzo alle pagine 2-3

**L'IMITAZIONE
DI UN FALLIMENTO**

di Francesco Maria Del Vico

La transizione è terminata. Il ciclo delle stelle è arrivato al suo termine. Il cambiamento è avvenuto, i francescani sono divenuti gesuiti - come dice Grillo, esagerato e sibillino come sempre -, anche se qui, di santi e miracoli se ne sono visti pochi, più che altro abbiamo registrato iatture economiche e sciatte politiche. Ma torniamo al punto: la regressione al progressismo del Movimento 5 Stelle è avvenuta in modo plastico ieri davanti a tutti, tenuta a battesimo con gioia da un'entusiasta Giuseppe Conte che ha ribadito più volte: «Siamo progressisti, progressisti indipendenti», qualunque cosa voglia dire. Ma, d'altronde, uno che ha sempre ammesso di essere stato un elettore del Pd, dove altro poteva timonare i suoi se non nelle secche della sinistra più sinistra? Conte ha spento quel poco che restava delle stelle e ha acceso al loro posto un pallidissimo sol dell'avvenire. Il massimo del progresso, per l'avvocato di Volturara Appula, è la svolta socialsteggiante: mentre il mondo ha messo la freccia a destra, lui torna a sinistra.

Sia chiaro: da queste colonne abbiamo sempre criticato aspramente il Movimento 5 Stelle, denunciando quelle derive assistenzialiste e quelle pulsioni pauperistiche che poi avrebbero lasciato ferite visibili sul corpo dell'intero Paese. Ma non si può negare che il Movimento delle origini avesse una sgangheratissima ma alquanto personale idea di (...)

segue a pagina 3



BATTUTA L'OLANDA

**Italtennis da urlo,
mai così forti
Sinner-Berrettini
per il bis di Davis**

Latagliata e Lombardo alle pagine 25-27

LA BATTAGLIA DEGLI EMENDAMENTI

Manovra, vertice segreto nel centrodestra

Summit a casa della premier: limante le distanze su tasse e guerra

LA SENTENZA DELLA CPI

**Chi condanna
i valori di Israele**

di Giovanni Toti a pagina 18

La presenza di Giancarlo Giorgetti, ministro dell'Economia, serve a spiegare a tutti cosa si può fare e cosa invece è solo chiacchiera politica. Attorno al tavolo si ritrovano Giorgia Meloni, Antonio Tajani, Matteo Salvini e Maurizio Lupi. Il vertice di maggioranza va avanti quando il sole è tramontato già da

un po' e l'obiettivo è dare una risposta concreta alle schermaglie sulla legge di bilancio. Non è più tempo di bracci di ferro sul canone Rai e la missione principale resta il taglio più ampio possibile delle tasse sul lavoro.

Astorri, Cesaretti e Napolitano a pagina 4-5

le esclusive

PARLA BASCIANO
«Né violenze
né minacce
Sophie diceva:
ti difenderò»

di Hoara Borselli

La storia è questa. Alessandro Basciano, 35 anni, famoso dj, ex concorrente del Grande Fratello e influencer, giovedì scorso è finito in carcere perché la sua ex, Sophie Codegogni, lo ha denunciato per stalking e (...)



segue a pagina 15

IL REPORTAGE
Nel centro
dove l'Europa
aiuta e finanzia
l'invasione

di Fausto Biloslavo

Il campo è in Bosnia, a Lipa. Nella struttura, sovvenzionata dalla Ue, vengono accolti e rifocillati i migranti che cercano di entrare in Europa tramite il confine italiano a Trieste. «È come un albergo sovvenzionato da Bruxelles».



a pagina 8

LA CONTESTAZIONE GRANATA CAIRO-TORINO SENZA RITORNO

di Tony Damascelli

I Toro di Arturo di Modica, il Toro di Urbano Cairo. Vanno bene gli affari finanziari dell'imprenditore alessandrino di Masio, numeri positivi in Borsa, il Toro di Wall Street, disegnato dall'artista siciliano, è l'immagine giusta per le attività editoriali e di comunicazione ma il Toro calcio, la squadra che si porta appresso una storia unica, scivola nel nulla, vive di modestia e malinconia, ieri ha pareggiato contro il Monza della famiglia Berlusconi, un contrappasso nel cognome presente da sempre per il presidente granata che in Fininvest ha incominciato la sua avventura, cercando

di imitare i risultati del Cavaliere, anche nel football. Fine della grande illusione, mai incominciata, il popolo granata non tollera più la precarietà di classifica, ieri si è radunato fuori dallo stadio, urlando contro il presidente, striscioni, cartelli, voci rabbiose, inviti a vendere. Urbano Cairo ha evitato di assistere alla partita e di subire gli insulti della piazza, il vecchio cuore granata non può essere massaggiato soltanto il 4 di maggio, il giorno di Superga. Cairo gode di carezze dai fogli di proprietà nei quali i giornalisti granata scelgono il silenzio dinanzi all'evidenza. Il presidente smentisce le notizie di cessione. Nel futuro c'è Red Bull, un altro Toro, stavolta rosso, per la vergogna.





direttore editoriale DANIELE CAPEZZONE

fondatore VITTORIO FELTRI

Lunedì 25 novembre 2024 € 1,50

Anno LIX - Numero 326

direttore responsabile MARIO SECHI

OPINION NUOVE - Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale
D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004, n. 46) art. 1, comma 1, DCB Milano

www.liberoquotidiano.it
e-mail: segreteria@liberoquotidiano.it

ALTRO CHE LOTTA AL PATRIARCATO

Femministe contro le donne

Chiedono il diritto di aborto in casa «con le amiche», attaccano la polizia, se la prendono con Israele e vogliono zittire chi non la pensa come loro. La violenza non si combatte così

SIMONA BERTUZZI - CLAUDIA OSMETTI a pagina 2

L'editoriale

Quella follia del jihad anti-maschio

DANIELE CAPEZZONE

Signore e signori (come dicevano i bravi presentatori di una volta), un po' di equilibrio non guasterebbe. C'è un problema legato ai femminicidi in Italia? Sì, e ovviamente anche un solo delitto sarebbe troppo e continuerebbe a suscitare la nostra sacrosanta ripulsa morale. Su un altro piano: c'è una questione di disparità salariale a danno delle donne, in alcuni settori, anche quando svolgono mansioni identiche o simili a quelle affidate a un uomo? Purtroppo sì. Qualsiasi persona ragionevole, indipendentemente dal fatto che sia uomo o donna, e a prescindere dalle sue opinioni politiche, non avrà difficoltà a riconoscere queste elementari quanto spiacevolissime verità, che ci impongono di compiere ancora molti passi nella direzione di una società più libera, rispettosa e competitiva.

Tuttavia, con altrettanta serenità, possiamo e dobbiamo chiederci: la nostra Presidente del Consiglio non è forse una donna? E la leader dell'opposizione? Anche lei. E ancora, pure in ambiti meno esposti rispetto ai vertici della politica e delle istituzioni, ci sono settori in cui - e non da ora ma da qualche tempo - essere una donna in Italia è una carta in più, un valore aggiunto, il contrario di uno svantaggio o di una penalizzazione. Certo che sì.

E allora queste due opposte verità vanno guardate entrambe, per evitare di scattare una fotografia mossa e in ultima analisi inattendibile.

Con grande rispetto: i toni delle manifestazioni ultrafemministe di questi giorni ci sono sembrati eccessivi, ideologizzati, fuori misura, non di rado a loro volta violenti. "Se non vedi (...)

segue a pagina 3

BEPPE FATTO FUORI DALL'ASSEMBLEA M5S

Salta Grillo resta Conte I Cinque Stelle non si sa



ALESSANDRO GONZATO, PIETRO DE LEO e un commento di PIETRO SENALDI alle pagine 4-5

INCONTRO CON MELONI, SALVINI, TAJANI E LUPI

Manovra, più soldi per imprese e polizia

Dal vertice dei leader del centrodestra il mandato a Giorgetti per modificare la finanziaria

FAUSTO CARIOTTI a pagina 7

PER I TUOI ECCI, PUOI PROVARE VIVIN C.

Vivin C agisce rapidamente contro il raffreddore e i primi sintomi influenzali. Con Vitamina C per le difese immunitarie.



Vivin C è un medicinale a base di acido ascorbico che può avere effetti riduttori anche gravi. Leggere attentamente il foglio illustrativo. Autorizzazione del 14/10/2023.

Omicidio negli Emirati: tre arresti

Trovato morto il rabbino rapito Netanyahu pronto a vendicarlo

AMEDEO ARDENZA

Prima hanno ritrovato la sua auto e poi il suo corpo. È stato ucciso nella città di Al Ain, negli Emirati Arabi Uniti, il rabbino Zvi Kogan. L'israeliano Kogan operava da anni negli Emirati come emissario di Chabad, movimento orto-

dosso ebraico che manda "ambasciatori" a rianimare la vita ebraica in ogni angolo della terra. Anche negli Emirati, un Paese che ha allacciato relazioni diplomatiche con Israele solo nel 2020 ma che da anni ha aperto le porte alla presenza ebraica. (...)

segue a pagina 13

CAOS SCIOPERI

Il sindacato nemico dei cittadini

GIOVANNI SALLUSTI

Per capire la natura del Partito Sfasista sezionato ieri da Libero, può essere utile un piccolo esperimento mentale. La storia non si ripete mai uguale a se stessa, ma non deraglia nemmeno mai da certe costanti di fondo. Annotiamo allora due citazioni celebri, e chiediamoci in quale situazione riconoscerrebbe di più chi pensa e incarna oggi il sindacato nell'ottica sfascista-landiniana. Prima citazione: «Lo sciopero generale (...)

segue a pagina 10

TUTTI GLI AUMENTI

A dicembre pensioni più ricche

IGNAZIO STAGNO

Il 2 dicembre sarà una data ghiotta per milioni di pensionati. Infatti arrivano i nuovi accrediti con parecchie novità sull'ultimo rateo di questo 2024. Cominciamo dalla quattordicesima che arriverà insieme al cedolino del prossimo mese. I requisiti sono chiari: spetta a tutti coloro che non l'hanno ricevuta a luglio e che abbiano perfezionato i requisiti dal 1° agosto 2024 (per le pensioni gestite nei sistemi integrati) o dal 1° luglio 2024 (...)

segue a pagina 9

IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE

Santa Caterina d'Alessandria, vergine e martire

Lunedì 25 novembre 2024

DIRETTO DA TOMMASO CERNO

Anno LXXX - Numero 326 - € 1,20*

ISSN 0391-6990

www.iltempo.it

ARTEMISIA LAB
RETE DI CENTRI CLINICI DIAGNOSTICI

ESAMI CLINICI IN GIORNATA
DIAGNOSTICA IMMEDIATA

Siamo come ci curiamo!
PREVENIRE è meglio che curare

APERTI TUTTO L'ANNO ANCHE AD AGOSTO

SCUOLA LA SEDE PER VICHIO A TI

ARTEMISIA LAB
RETE DI CENTRI CLINICI DIAGNOSTICI

ESAMI CLINICI IN GIORNATA
DIAGNOSTICA IMMEDIATA

Siamo come ci curiamo!
PREVENIRE è meglio che curare

APERTI TUTTO L'ANNO ANCHE AD AGOSTO

SCUOLA LA SEDE PER VICHIO A TI



Il Tempo rosso contro violenza e ipocrisia

DI TOMMASO CERNO

Il Tempo si veste di rosso al fianco delle donne colpite da violenza. Lo fa però senza ipocrisia. Senza avere una ricetta. Senza chiudere il dramma di chi muore dentro una ideologia o una parola che si illuda di essere la panacea di un male ben più complesso di chi lo vuole definire con la parola «patriarcato». Soprattutto se questa parola è pronunciata dalla stessa parte della sinistra italiana che mimetizza dentro l'integrazione l'emergere di culture come quella islamica radicale in cui la donna è schiava globale, sottomessa, coperta e rinchiusa nell'abito imposto dalla sua religione e dal marito di turno. Il rosso della nostra testata e di questa giornata è dunque il colore dell'allarme che quotidianamente invade le cronache, ma è anche il rosso che ci avverte che un pericolo cresce dentro questa società che vuole dare la colpa a tutti dei mali di alcuni. Proprio da chi chiama Razzisti coloro che pongono dubbi sulla falsa integrazione di questi anni e che accusa e minaccia un ministro, come Giuseppe Valditara, che statistiche alla mano è supportato da studiosi del livello di Luca Ricolfi, ha il coraggio di rompere il politically correct. Veleno simile alla violenza. Più subdolo. Ma altrettanto medievale.

DI MARIA RITA PARSÌ

Come Ulisse gli uomini tomno al ventre materno

a pagina 15

DI FRANCESCA ALBERGOTTI

Tutto iniziò dalle tre «farfalle» uccise nel '60

a pagina 15

VISTO DA DENTRO

La prima battaglia si vince dentro le nostre case

a pagina 12

Oroscopo
Le stelle di Branko

a pagina 15

Il Grillicidio si tinge di giallo

DI DOMENICO GIORDANO
È finita la spinta dei sentirsi diversi dagli altri
a pagina 2

DI CANDIDE
La vittoria del partito della pochette
a pagina 3

Conte ruba il M5S a Grillo
Ma spuntano Crimi e Fico al pc poco prima dei verdetti
Sorrisi e poi: «È tutto a posto?»
Tra i fan di Beppe: ipotesi brogli
Dal logo alla cannabis libera
ecco la svolta pentastellata
alle pagine 2 e 3

Il Tempo di Osho

Dopo i soldati coreani Putin arruola gli yemeniti

"Volemo provà a senti pure gli assiri babilonesi?"

Riccardi a pagina 11

INTERCETTAZIONI E TOGHE ROSSE

Il sistema Lucano infiamma la politica

Gasparri: «Silvio aveva ragione Azione eversiva»

Campigli e Cavallaro alle pagine 4 e 5

DI LUIGI TIVELLI
Meloni spenga la fiamma per diventare leader della Ue
a pagina 9

DI LEONARDO VENTURA
Vertice Manovra La premier chiede la verifica delle coperture
a pagina 6

LOTTA AL DEGRADO DI ROMA

Capitale ostaggio delle reti pollaio

Gualtieri non ci sta e mette il cronometro

Zanchi a pagina 17

ARTEMISIA LAB
RETE DI CENTRI CLINICI DIAGNOSTICI

APERTI TUTTO L'ANNO 7 GIORNI SU 7

RISPOSTE DIAGNOSTICHE IMMEDIATE • ESAMI CLINICI IN GIORNATA

SERVIZIO GLOBALE DI SENOLOGIA

www.artemisialab.it



Domani



Lunedì 25 Novembre 2024
ANNO V - NUMERO 326

EURO 1,80
www.editorialedomani.it

Photo Italiana (Sped. in A.P. DL 35/2003 conv. L. 46/2004 art. 1 commat. CC-BY Milano)



IL RUOLO DELLA PREMIER

Tra Trump, Ue e nazionalismo La strada stretta di Meloni

LORENZO CASTELLANI

Cosa farà Giorgia Meloni con Donald Trump? È la domanda che molti osservatori a Bruxelles si pongono. La premier italiana è vista ormai come un punto fermo della politica europea in un momento in cui tutto intorno si muove rapidamente. Meloni guida un governo stabile, figlio di una vittoria elettorale, ancora forte nei consensi, con prospettive di legislatura. Sono in pochi a poter vantare una simile posizione nel Vecchio continente. In aggiunta il governo ha appena incassato l'unico vicepresidente esecutivo che appartiene a un gruppo parlamentare che non fa parte della "maggioranza Ursula". Nelle cancellerie e nelle alte burocrazie ci si domanda insomma come una forte Meloni si relazionerà con Trump e i potenziali problemi che questo porrà.

a pagina 2

CONCENTRARSÌ SU CRESCITA E SALARI

Sull'inflazione la Bce segua la via di Panetta

ALESSANDRO PENATI

Le crisi degli ultimi quindici anni hanno rafforzato il ruolo della Bce come garante della stabilità nell'Eurozona. Importante quindi conoscere lo scenario che la Bce si aspetta per il 2025 e le politiche che intende perseguire. Una lucida analisi presentata di recente dal governatore della Banca d'Italia, Fabio Panetta, e il Financial Stability Review della Bce aiutano a capire prospettive e rischi. Come mostra il grafico qui riportato, ripreso dalla relazione del Governatore, dopo 20 anni di stabilità, l'inflazione è inaspettatamente schizzata al 10 per cento, per poi tornare altrettanto rapidamente intorno al 2 attuale: lecito quindi considerare esaurito l'episodio inflazionistico.

a pagina 9

FRATOIANNI: «AVS NON TEME UN'OPA DEL MOVIMENTO. RENZI NELL'ALLEANZA? DISCUSSIONE FINITA»

Conte trionfa, Grillo "cancellato" L'alleanza a sinistra è più vicina

L'assemblea costituente del Movimento abolisce la figura del garante e dà addio al limite dei due mandati. Passa la linea dell'ex premier. «Sulle alleanze ci sporcheremo le mani». Il comico: «Da francescani a gesuiti»

LISA DI GIUSEPPE e DANIELA PREZIOSI alle pagine 2 e 3



Beppe Grillo è fuori. Il fondatore del Movimento 5 stelle non ne sarà più garante, dopo quindici anni da padre del partito: un epilogo a Nova, l'evento finale dell'assemblea costituente del M5s, che nessuno si aspettava alla vigilia. Il dato che segna una svolta nella vita politica del partito arriva a metà pomeriggio, quando il notaio declama i risultati della votazione e annuncia che il 63,24 per cento dei partecipanti ha scelto di eliminare il ruolo del garante. «Da francescani a gesuiti», ha commentato il comico, mentre Conte apre alle alleanze a sinistra: «Ci sporcheremo le mani».

Dopo 15 anni da padre nobile, Beppe Grillo non sarà più il garante del Movimento 5 stelle
FOTO ANSA



INTERVISTA ALLA PROFESSORESSA CATHERINE D'IGNAZIO. RADIOGRAFIA DEL PATRIARCATO IN ITALIA

«Contare i femminicidi è un atto politico»

ALIZADEH, MARCHETTA, MORO, POLIZZI, PONZANI, alle pagine 4, 5, 10 e 12

Oggi, 25 novembre, è la giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne
FOTO ANSA



FATTI

Ucciso un rabbino, la rabbia di Israele «Un aberrante omicidio antisemita»

VITTORIO DA ROLO a pagina 6

ANALISI

L'Italia è ancora la regina della Davis Una Repubblica fondata sul tennis

PIERO VAL ESIO a pagina 13

IDEE

Così Anna Sergi rilegge le mafie con gli occhi della memoria

MONICA ZORNETTA a pagina 14

